



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea magistrale (*ordinamento  
ex D.M. 270/2004*)  
in Storia e gestione del patrimonio  
archivistico e bibliografico

Tesi di Laurea

—

Ca' Foscari  
Dorsoduro 3246  
30123 Venezia

# L'archivio della Sezione padovana di Italia Nostra

**Relatore**

Ch. Prof.ssa Giorgetta Bonfiglio-Dosio

**Correlatore**

Prof.ssa Dorit Raines

**Laureando**

Margherita Giacomelli  
Matricola 987457

**Anno Accademico**

**2012 / 2013**

## INDICE

Premessa	p. 3
Capitolo 1 Italia Nostra	p. 7
1.1 Le origini	p. 7
1.2 I soci fondatori di Italia Nostra	p. 10
1.3 Italia Nostra sezione di Padova	p. 12
Appendice A	p. 17
Appendice B	p. 30
Appendice C	p. 37
Capitolo 2 L'archivio e la sua descrizione	p. 43
Capitolo 3 L'inventario	p. 48
Capitolo 4 Indice dei nomi di persona, famiglia, località, istituzioni e cariche	p. 97
Appendice D	p. 112
Bibliografia e Sitografia	p. 114

## PREMESSA

### L'ESPERIENZA DELLO STAGE

Ho potuto avere la conferma che l'archivistica permea qualsiasi attività durante il periodo trascorso come tirocinante presso la sezione di Padova dell'associazione culturale Italia Nostra-Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della nazione, una delle più antiche in Italia per la difesa del patrimonio artistico e ambientale.

L'occasione di conoscere meglio Italia Nostra mi è stata offerta dalla prof.ssa Giorgetta Bonfiglio-Dosio, che mi ha prospettato la possibilità di svolgere un tirocinio in un ambiente che sicuramente sarebbe stato stimolante, permettendomi di affinare la mia preparazione per quello che spero sarà il mio lavoro futuro.

Il tirocinio mi è stato utile per poter mettere in pratica le nozioni apprese durante il mio corso di studi, che altrimenti sarebbero rimaste semplici conoscenze teoriche non calate nel mondo contemporaneo: ho così compreso che l'archivistica è una disciplina di rilevanza scientifica che studia e gestisce i documenti prodotti nel corso dell'attività pratica da un'entità istituzionale, sia essa di carattere privato o pubblico, organizzandoli secondo principi e standard determinati e riconosciuti a livello internazionale.

Grazie a questo studio diretto di uno specifico archivio, creato da un'entità privata ho scoperto come sia possibile conoscere in concreto un'associazione, quali problematiche siano sorte alla sua nascita, come siano state risolte e, di conseguenza, comprendere meglio la sua attività.

Inoltre mi sono anche apparse più chiare le parole di numerosi studiosi di archivistica conosciuti nel corso dei miei studi che, specie nel Novecento, suggerivano a chi si avvicina allo

studio dei documenti di valutare non solo il singolo documento, come avviene solitamente con la diplomatica, ma altresì, guardare al produttore e con esso al modo con il quale organizza la propria memoria<sup>1</sup>.

Questo tirocinio è stata la mia prima esperienza diretta a contatto con la realtà di un archivio, quindi all'inizio non è stata delle più facili poiché se da un lato mi sentivo orgogliosa della possibilità che mi era stata offerta, dall'altra mi sentivo un po' spaesata dato che la stanza adibita ad archivio non si contraddistingueva per l'ordine. Per di più il segretario, signor Umberto Simionato, da subito mi aveva informata che i cambiamenti interni al consiglio direttivo negli anni si erano andati rispecchiando nell'organizzazione dell'archivio, poiché ciascuno dei segretari dell'associazione aveva adottato un proprio metodo per organizzarlo e gestirlo, lontano dal *modus operandi* richiesto dall'archivistica, specie per quanto attiene alla gestione dell'archivio corrente. Non solo, la sezione di Padova ha cambiato numerose sedi nel corso della sua attività e questo ha comportato perdite consistenti di documenti che hanno finito con il minare l'integrità del complesso archivistico, determinando qualche problema per quanto riguarda la ricostruzione storica della vita dell'associazione. Il mio compito durante il tirocinio ha riguardato soprattutto l'analisi dei documenti storici appartenenti al periodo che intercorre tra gli anni Sessanta, quando l'associazione nasce, e i primi anni Novanta del secolo scorso. Scopo prefissato era di individuare in modo rigoroso, ove possibile, l'organizzazione originaria dei documenti, anche se la ricognizione del materiale è stata sommaria. Da un primo approccio sono poi passata all'analisi delle singole

---

<sup>1</sup>FILIPPO VALENTI, *Riflessioni sulla natura e sulla struttura degli archivi*, in FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di Daniela Grana, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali-Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 57), p. 57.

buste, a ciascuna delle quali ho assegnato un numero identificativo provvisorio.

Nonostante lo spaesamento iniziale, avendo vissuto in prima persona anche se solo per un periodo limitato che cosa sia l'archivio, ho potuto toccare con mano il significato della definizione dell'entità archivio e dell'entità biblioteca<sup>2</sup>, e di come all'interno del primo i documenti siano tra di loro uniti dal vincolo archivistico che condiziona e arricchisce il significato proprio di ciascun documento esaminato singolarmente

È stato proprio durante il lavoro svolto, che mi sono resa conto di come i documenti in una serie non siano entità isolate ma anzi si incastrino tra di loro quasi a formare un puzzle; esemplari sono i numerosi casi che ho incontrato di allegati: il documento principale, se fosse trattato come singolo, non avrebbe alcun significato né storico né giuridico, dato l'allegato è la parte fondamentale dal punto di vista informativo e dispositivo, mentre il documento principale serve solo alla trasmissione. Per questo motivi i due documenti, sebbene recanti molto spesso una data differente (allegato di solito ha una data precedente), non devono essere mai separati tra di loro, ma anzi devono essere inseriti nella pratica di riferimento<sup>3</sup>, pena la perdita di informazioni che legano i documenti a un determinato contesto. Le informazioni e gli stimoli che ho potuto vivere durante il tirocinio non mi sono arrivati solo da un punto di vista tecnico, ma anche dall'ambiente inteso come luogo di lavoro. Nei due mesi di frequentazione della sezione padovana ho avuto modo di conoscere alcuni dei rappresentanti di Italia Nostra che hanno rivestito cariche anche a livello regionale, sempre all'interno dell'associazione: l'architetto Maria Letizia

---

<sup>2</sup>GIORGIO CENCETTI, *Sull'archivio come "universitas rerum"*, «Archivi», IV, 1937, p. 7-13.

<sup>3</sup>GIORGETTA BONFIGLIO-DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi*, Padova. CLEUP, 2005, p.33.

Panajotti, l'architetto Giancarlo Vivianetti, l'architetto Renzo Fontana e il professor Umberto Simionato. Appena arrivata in sezione, nonostante le mie incertezze iniziali, posso dire di aver trovato un ambiente accogliente e disponibile, molto aperto specie per eventuali chiarimenti richiesti durante lo svolgimento della mia attività. Con estremo piacere personale è stata data piena fiducia al mio *modus operandi*, tanto che mi sono state consegnate le chiavi della sezione, che mi consentivano di muovermi liberamente tra i vari ambienti della struttura.

Questo mi ha fatto capire come la realtà di un archivio non si contraddistingue per rapporti sterili tra le persone che vi lavorano, ma anzi, nel mio caso ho potuto constatare che a monte ci sia un lavoro di *équipe*, grazie al quale nonostante fossi l'unica a esaminare i documenti presenti in archivio, potevo comunque contare sulle altre persone presenti nella sezione se avessi avuto bisogno di visionare determinati atti conservati in altri locali.

Ora posso affermare che grazie a quest'esperienza sono sempre più convinta della scelta fatta per il mio percorso di studi.

## CAPITOLO 1

### ITALIA NOSTRA

#### **1.1 Le origini**

L'associazione Italia Nostra è una delle più antiche in Italia per la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale della nostra nazione: nata il 29 ottobre 1955, quando un gruppo di intellettuali decise di firmarne l'atto costitutivo, venne poi riconosciuta con un decreto presidenziale nel 1958.

Tra i fondatori vanno ricordati: Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Elena Croce, Desideria Pasolini dall'Onda, Giorgio Bassani, Luigi Magnani e Hubert Howard, il marito della principessa Lelia Caetani; tutti diversi tra loro per origine, idee politiche e modi di vivere, ma tutti accomunati dalla volontà di difendere il patrimonio storico, culturale e ambientale dalla ricostruzione che stava toccando molti centri storici nel dopoguerra.

Tutti loro appartenevano all'élite della società; all'epoca una guerra devastante era finita da poco, la maggior parte della popolazione era sicuramente più interessata a ristabilirsi sul piano economico e non aveva certo la preoccupazione verso la tutela del patrimonio culturale.

La nascita di interesse verso la tutela dei beni culturali era già presente in molti degli ideatori ancora prima di fondare Italia Nostra; uno fra tutti fu Umberto Zanotti Bianco, che ne diverrà anche il primo presidente.

Volendo trovare il motivo scatenante che ha portato alla nascita dell'associazione, lo si potrebbe individuare nelle politiche di modernizzazione degli anni Cinquanta progettate dal comune di Roma riguardo la via Appia Antica, strada romana che deve il suo nome al censore Appio Claudio, il quale nel

312 a.C. diede inizio ai lavori di quella che sarà la via di collegamento tra la capitale dell'Impero romano e Capua.

Il comune di Roma aveva pensato di adottare un Piano Particolareggiato che concedeva la costruzione di strade che avrebbero smembrato la via Appia, nonché la cementificazione di quest'ultima.

Umberto Zanotti Bianco si espose in prima persona già nel 1954 per la salvaguardia dell'antica via, insieme ad altri quindici studiosi, pubblicando un appello rivolto al Governo perché impedisse questo scempio<sup>4</sup>. All'interno dell'appello appare chiaro da alcune parole quanto saranno sentite e vissute le tematiche di quella che sarà poi l'associazione, si legge infatti

*«...la via Appia forma un tutto inscindibile con la superstite campagna romana a sud di Roma...l'integrità monumentale e paesistica della via Appia Antica si mantiene solo con l'integrità della campagna adiacente e ogni nuova costruzione ne compromette il carattere che i secoli di storia hanno conferito»<sup>5</sup>.*

L'interesse per la via Appia Antica non si esaurì con il tempo, ma ancora oggi continua ad essere uno dei punti focali dell'attività di Italia Nostra; infatti tale argomento venne ripreso anche durante il convegno di Roma del 2005, organizzato dall'associazione presso Palazzo Massimo; in quell'occasione Desideria Pasolini dall'Onda rese noto come fosse necessaria una legge nazionale che tutelasse la via come viene già fatto in Europa per altri itinerari altrettanto antichi, come il cammino di Santiago o la via Francigena<sup>6</sup>.

---

<sup>4</sup> «Il Mondo», *L'Appia sotto tutela*, 30 marzo 1954.

<sup>5</sup> LORENZO QUILICI, STEFANIA QUILICI GIGLI, *La via Appia antica. Iniziative e interventi per la conoscenza e la valorizzazione da Roma a Capua*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2003, pp. 79-80.

<sup>6</sup> FRANCESCA GIULIANI, *L'Appia patrimonio dell'umanità*, «La Repubblica», 4 marzo 2005.

Ad oggi, grazie all'intervento dell'associazione sia la via Appia Antica sia il conseguente Parco dell'Appia Antica godono del vincolo archeologico e paesistico.

L'attività dell'associazione, sebbene abbia visto la sua nascita in seguito a questa vicenda, non rimase confinata a questo evento, ma negli anni si espanse, andando a interessare non solo la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale della penisola, ma anche la tutela del paesaggio urbano, la sollecitazione dell'attività legislativa in vigore attraverso numerosi appelli affinché i poteri centrali adeguassero le norme in materia di tutela al principio espresso dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana («La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione») e si interessò a promuovere la partecipazione sia dei suoi soci sia delle persone esterne ad Italia Nostra alle attività proposte dalla stessa, che avevano lo scopo di educare e aggiornare in merito ai principi di educazione ambientale che ciascuno di noi possiede, ma che spesso sono messi da parte per il sopravvenire di interessi economici. Ancora, le numerose attività vengono tuttora svolte insieme ad altre associazioni ambientaliste, come WWF o la Lega Italiana Protezione Uccelli, in modo da avere più peso contrattuale nei confronti dei poteri centrali.

Perché le iniziative promosse da Italia Nostra raggiungano un numero più ampio possibile di pubblico, l'associazione si adopera nella realizzazione e la diffusione del proprio bollettino, in cui vengono esposti sia gli scopi sia le attività fatte e in esecuzione.

## 1.2 I soci fondatori di Italia Nostra

Umberto Zanotti Bianco<sup>7</sup> (Canea, Creta 1889- Roma 1963) fu un archeologo italiano che si occupò soprattutto del Meridione, tanto da fondare l'associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia (1910) e promosse la società Magna Grecia che condusse numerosi scavi archeologici (1921). Durante la prima guerra mondiale si pose a favore delle popolazioni oppresse con la rivista *La voce dei popoli* e la collezione *Giovine Europa* da lui diretta sotto lo pseudonimo di Giorgio d'Acandia. Nel 1944 divenne presidente della Croce Rossa e in seguito venne nominato senatore a vita.

Pietro Paolo Trompeo<sup>8</sup> (Roma 1886-1958) fu uno scrittore italiano e professore di lingua e letteratura francese all'università di Roma. Nella sua vita collaborò a numerosi giornali e riviste e fece parte del gruppo che seguiva la rivista *La cultura* tra il 1930 e il 1933. Nel 1948 fino a tutto il 1949 diresse *La fiera letteraria*, rivista di lettere, scienze e arti. Nella sua vita divenne membro dell'Accademia dei Lincei e custode dell'Arcadia.

Luigi Magnani<sup>9</sup> (Reggio Emilia 1906, Mamaino di Traversetolo, Parma, 1984) si laurea in lettere con una tesi in storia dell'arte nel 1929, nove anni dopo nel 1938 ottiene l'abilitazione per la libera docenza in storia dell'arte medievale e moderna. Nella sua vita intersecherà numerose amicizie tra cui quella con Giorgio Morandi, fondamentale per la sua attività di collezionista in quanto acquisirà le opere del maestro, andando a comporre la collezione Magnani-Rocca. Nel 1943 prese parte ai lavori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana per definire quello che sarà il Dizionario biografico degli italiani. Tra il 1949 e il 1967 insegnò presso la Scuola superiore per archivisti e bibliotecari dell'Università di

---

<sup>7</sup> Enciclopedia italiana Treccani, II appendice (1949)

<sup>8</sup> Enciclopedia dantesca (1970)

<sup>9</sup> GIORGIO PANGARO, *Dizionario biografico degli italiani*, volume 67 (2007)

Roma e, in seguito, entrò a far parte della Pontificia Accademia di belle arti e lettere dei Virtuosi al Pantheon di Roma.

Giorgio Bassani<sup>10</sup> (Bologna 1916- Roma 2000) fu uno scrittore italiano di particolare spessore; dal 1958 al 1963 diresse la *Biblioteca di letteratura* dell'editore Feltrinelli e fece pubblicare *Il Gattopardo* di Tommasi di Lampedusa. Tra il 1964 e il 1966 divenne il vicepresidente della RAI Radiotelevisione italiana e tra il 1966 e il 1980 rivestì il presidente dell'associazione Italia Nostra. Gran parte della sua narrativa è inerente alla vita quotidiana nella zona del ferrarese e, in quanto ebreo, si impegnò a descrivere la vita della comunità ebraica di Ferrara. In Italia e nel mondo è conosciuto soprattutto per il suo capolavoro *Il giardino dei Finzi Contini* del 1962, ma scrisse anche altri titoli degni di nota tra cui *Cinque storie ferraresi* del 1956.

Desideria Pasolini dall'Onda nacque nel 1920 ed è uno dei membri più rappresentativi dei Pasolini dall'Onda, famiglia nobile ferrarese; si è laureata in lettere con una tesi in storia comparata della letteratura inglese<sup>11</sup>. Desideria Pasolini fu una dei presidenti di Italia Nostra dal 1998 al 2005 e durante la sua presidenza si organizzarono numerosi convegni sul paesaggio agrario; inoltre, grazie al suo interessamento per la legislazione in materia di beni culturali, si pose particolare attenzione al commento del decreto legge 42/2004 altrimenti noto come "Codice Urbani" sui beni culturali e del paesaggio<sup>12</sup>. Nel 2005 si dimise dalla carica di presidente in segno di protesta per la vendita della villa di via Porpora ai Parioli, che la scrittrice Maria Luisa Astaldi aveva lasciato in eredità a Italia Nostra<sup>13</sup>.

---

<sup>10</sup> <http://fondazionegiorgiobassani.it/biografia.htm>.

<sup>11</sup> <http://www.fondazionetanturri.com/vincitori/vincitori-edizione-2012del-premio-scanno-2/111-desideria-pasolini-dall%E2%80%99onda.html>.

<sup>12</sup> [http://www.italianostra.org/?page\\_id=193](http://www.italianostra.org/?page_id=193).

<sup>13</sup> EDOARDO SASSI, *In difesa del bello*, «Corriere della sera», 29 dicembre 2010.

Elena Croce (Napoli 1915–Roma 1994) figlia di Benedetto Croce, fu una scrittrice italiana di rilievo<sup>14</sup>. Si laureò in giurisprudenza e inaugurò con uno studio su Voltaire la collana dei Saggi delle edizioni Einaudi. Grazie alla sua attività editoriale venne salvato dall'oblio *Il Gattopardo* di Tommasi di Lampedusa, che la stessa Croce affidò a Giorgio Bassani, all'epoca editore presso Feltrinelli<sup>15</sup>. Inoltre fondò *Lo Spettatore italiano* e *Prospettive settanta*, due riviste che tra gli anni Cinquanta e Ottanta ebbero molta influenza sulla cultura italiana del periodo.

Hubert Howard (23 dicembre 1907– 17 febbraio 1987) fu un diplomatico inglese, marito della principessa Lelia Caetani. Nel 1955 fu cofondatore di Italia Nostra. Insieme alla moglie, tratteggia uno dei più importanti esempi di mecenatismo dell'Ottocento; esemplare in questo senso fu la donazione che fece insieme alla moglie del complesso naturale di Ninfa, nei pressi di Sermoneta (Latina)<sup>16</sup> composto dal giardino di Ninfa e dal castello Caetani e dal parco naturale del Pantanello. Oggi, l'intera area è gestita dalla fondazione Caetani<sup>17</sup>.

### **1.3 Italia Nostra sezione di Padova**

La sezione di Padova di Italia Nostra è nata agli inizi degli anni Sessanta, come emerge anche dall'archivio nel quale compaiono pochissime lettere precedenti a quel periodo (uno o due esemplari).

Da quanto ho potuto chiedere ai rappresentanti conosciuti durante il mio tirocinio, agli inizi l'associazione non aveva

---

<sup>14</sup> SERGIO ROMANO, *Nel salotto di Elena Croce*, «Corriere della sera», 17 novembre 2004.

<sup>15</sup> GIOVANNI MACCHIA, *Elena, L'impegnata di casa*, «Corriere della sera», 21 marzo 1996.

<sup>16</sup> <http://www.italianostra.org/?p=31462>.

<sup>17</sup> <http://www.fondazionecaetani.org/fondazione.php>.

una struttura che la ospitasse, ma i soci si riunivano a casa della signora Antonia Arslan e del marito Paolo Veronese.

Il motivo scatenante che ha fatto nascere la sezione padovana è stata l'adozione di politiche "modernizzatrici" decise dall'amministrazione comunale del tempo, che hanno portato ad uno stravolgimento dell'impianto urbanistico della città. Infatti, negli anni Sessanta inizia la copertura del Naviglio interno di Padova.

L'importanza dei canali per la città veneta è storica, poiché attraverso la rete fluviale essa riusciva ad avere un mercato molto florido e ad avere un collegamento diretto con Venezia, che l'ha dominata per molti secoli a partire dalla sua espansione nell'entroterra nel Quattrocento. Ciononostante negli anni il commercio fluviale seguì un declino che spinse il comune a decidere di interrare il Naviglio per trasformarlo nella zona oggi denominata "delle Riviere"<sup>18</sup>. La battaglia di Italia Nostra si rivelò vana, come lo fu quella riguardo palazzo Arnholt.

Il consiglio direttivo dell'epoca era composto da Antonio Arslan, Paolo Veronese, Luigi Gaudenzio, che ne era il presidente, Francesco Cesi, Francesca Flores d'Arcais e Marta Minuzzi Ostuni: tutti volevano impedire che il palazzo storico venisse demolito, ma la politica amministrativa dell'epoca fece sì che lo stesso ministero dell'Istruzione, da cui dipendevano i monumenti storici, rimuovesse il vincolo che tutelava palazzo Arnholt che fu quindi demolito e sostituito dal grattacielo oggi visibile in piazzetta Conciapelli<sup>19</sup>.

L'importanza della questione dei Navigli è sempre rimasta presente nell'attività della sezione Padovana, tanto che negli anni Ottanta verrà allestita una mostra dal titolo "Il

---

<sup>18</sup> *Padova città d'acque*, guida alla mostra, Sala della Ragione 28 aprile - 9 luglio 1989, Editrice "La Garangola", Padova 1989

<sup>19</sup> RENZO FONTANA, *Cinquant'anni di Italia Nostra a Padova*, «Padova e il suo territorio», n. 160, dicembre 2012, pp. 6-10.

Naviglio Cardo di Padova" dove venne mostrato ai cittadini il cambiamento da prima dei lavori a dopo.

L'attività di Italia Nostra di Padova non si è limitata alla zona della città, ma negli anni ha riguardato anche quella della provincia, dove uno dei problemi principali che si stavano affrontando era la realizzazione di numerose cave all'interno della zona dei Colli Euganei, ad oggi tutelato dall'ente Parco dei Colli Euganei.

La battaglia per la tutela di questa testimonianza ambientale ebbe un grosso punto di svolta con l'approvazione in Parlamento nel 1971 della legge Romanato-Fracanzani, che tutelava l'ambiente dei Colli Euganei e monitorava le attività estrattive delle cave.

Tra i rappresentanti di Italia Nostra di Padova che maggiormente si adoperarono a favore del territorio collinare ci fu Lieta Papafava dei Carraresi, che diede inizio nel 1974 a un censimento, con successiva catalogazione, del patrimonio edilizio rurale della zona. Purtroppo Lieta morì nel 1976 e non vide il lavoro terminato, che fu concluso dalla sorella Donata nel 1979. A testimoniare l'impegno in tale senso sono state ritrovate numerose lettere nell'archivio dell'associazione che trattano l'argomento.

L'attività di Italia Nostra di Padova non si è fermata negli anni. Nel 2004 l'attuale presidente architetto Maria Letizia Panajotti ha spedito all'allora sindaco di Padova Giustina Destro una lettera riguardo un progetto che il comune aveva già pensato nel 1990 che prevedeva la realizzazione di un parcheggio interrato in piazza Insurrezione<sup>20</sup>. Ad oggi il progetto non è ancora stato realizzato e l'associazione continua a battersi perché ciò non avvenga.

L'impegno espresso da Italia Nostra di Padova continua a far sì che sia il patrimonio artistico sia quello ambientale del

---

<sup>20</sup> [www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova/insurrezione.html](http://www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova/insurrezione.html).

territorio padovano vengano preservati e tutelati, com'è nello spirito e nelle intenzioni dell'associazione stessa.

Tra le personalità di rilievo della sezione di Padova non si possono non ricordare Lieta Papafava dei Carraresi<sup>21</sup> e Giulio Bresciani Alvarez.

Lieta è figlia del più noto Novello Papafava dei Carraresi<sup>22</sup> che per anni, oltre che essere un esponente di quest'antica famiglia nonché famoso scrittore, ha rivestito l'incarico di presidente della RAI.

Lieta (Padova 1923-1976) ha svolto numerosi ruoli all'interno della sezione padovana, tra cui quello di segretaria della sezione e dal 1970 responsabile del gruppo giovani di Italia Nostra di Padova, come emerge dai documenti d'archivio. Il suo impegno è stato fondamentale per rendere possibile la conoscenza del numero degli insediamenti rurali che erano all'interno dell'area dei Colli Euganei, in modo da poter tutelare al meglio la zona.

Giulio Bresciani Alvarez (Santiago del Cile 1927-Padova 1997), in giovane età si trasferì con la famiglia a Roma dove conseguì la laurea in architettura. È stato uno dei maggiori architetti della sua epoca e nel 1960 lasciò la capitale per spostarsi a Padova, dove divenne socio fondatore del Comitato Mura, nato nel 1977. Fu poi presidente sia del Comitato Mura sia di Italia Nostra. Durante la sua presidenza la sezione conobbe una spinta alla tutela ambientalista tanto che nel 1981 riuscì ad organizzare un corso di aggiornamento per insegnanti dal titolo «Ambiente, risorse e inquinamento la situazione veneta e padovana»<sup>23</sup>.

Con la sua attività la sezione continua ad incarnare e a testimoniare appieno gli obiettivi che l'associazione si è

---

<sup>21</sup> UMBERTO SIMIONATO, *Cognomi Padovani e antiche famiglie di Padova e del suo territorio*, STEDIV, Padova, 1999.

<sup>22</sup> VALERIA MOGAVERO, *Novello Papafava tra grande guerra, dopoguerra e fascismo. Alle radici di un'opposizione liberale (1915-1930)*, Cierre edizioni, coll. Nord est. Nuova serie, 2010.

<sup>23</sup> RENZO FONTANA, *Cinquant'anni di Italia Nostra a Padova*, «Padova e il suo territorio», n. 160, dicembre 2012, pp. 6-10.

data fin dalle origini: suscitare il più vivo interesse e promuovere azioni per la tutela, stimolare l'applicazione delle leggi di tutela e promuovere l'intervento dei poteri pubblici allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio, stimolare l'adeguamento della legislazione vigente al principio fondamentale dell'art. 9 della Costituzione, come riportato nel suo statuto.

## **Appendice A**

### **ITALIA NOSTRA Onlus STATUTO**

#### **Art 1**

L'Associazione Italia Nostra costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, n. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

L'Associazione, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, non ha scopo di lucro e ha carattere di volontariato conformemente alle disposizioni legislative statali e regionali concernenti la materia.

#### **Art. 2**

L'Associazione ha sede in Roma, si articola in Sezioni con almeno 15 Soci e in Consigli regionali. Può istituire Uffici di corrispondenza e rappresentanza all'estero.

#### **Art. 3**

Per il conseguimento dei propri scopi l'Associazione si propone in particolare quali attività istituzionali:

a) suscitare il più vivo interesse e promuovere azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita.

b) stimolare l'applicazione delle leggi di tutela e promuovere l'intervento dei poteri pubblici allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio storico, artistico ed ambientale del Paese e di assicurarne il corretto uso e l'adeguata fruizione;

c) stimolare l'adeguamento della legislazione vigente al principio fondamentale dell'art.9 della Costituzione, alle

convenzioni internazionali in materia di tutela dei patrimoni naturali e storico-artistici ed in particolare alle Direttive della Unione Europea;

d) collaborare alle attività ed iniziative aventi gli stessi fini;

e) sollecitare quanto opportuno, anche mediante agevolazioni fiscali e creditizie, per facilitare la manutenzione dei beni culturali ed ambientali e il loro pubblico godimento;

f) sollecitare anche mediante agevolazioni fiscali le donazioni allo Stato di raccolte o beni di valore storico, artistico e naturale al fine di una migliore valorizzazione;

g) promuovere l'acquisizione da parte dell'associazione di edifici o proprietà in genere, di valore storico-artistico, ambientale e naturale, o assicurarne la tutela ed eventualmente anche la gestione secondo le esigenze del pubblico interesse;

h) promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese mediante opportune iniziative di educazione ambientale nelle scuole, formazione ed aggiornamento professionale dei docenti nonché mediante attività di formazione ed educazione permanente nella società;

i) promuovere idonee forme di partecipazione dei cittadini e dei giovani in particolare alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio;

l) svolgere e promuovere iniziative editoriali relative alle attività e agli scopi dell'Associazione;

m) promuovere la formazione culturale dei Soci anche mediante viaggi, visite, corsi e campi di studio;

n) promuovere la costituzione o partecipare a federazioni di associazioni con fini anche soltanto parzialmente analoghi, nonché costituire consorzi e comitati con associazioni o affiliazioni o gemellaggi, conservando la propria autonomia;

o) in generale, svolgere qualsiasi altra azione che possa rendersi utile per il conseguimento degli scopi sociali.

#### **Art. 4**

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle elencate all'art. 3, salvo quelle ad esse accessorie o direttamente connesse a quelle istituzionali.

#### **Art. 5**

Possono diventare Soci coloro che condividono le finalità dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo nazionale stabilisce le diverse categorie di Soci.

La durata della qualità di Socio in ogni caso non potrà essere inferiore a 12 mesi.

L'iscrizione dei Soci può avvenire direttamente presso la Sede centrale dell'Associazione o presso una Sezione alla quale è demandata l'accettazione.

Il Consiglio direttivo nazionale può nominare Soci onorari persone che si siano particolarmente distinti negli ambiti propri dell'Associazione.

#### **Art. 6**

Tutti i Soci maggiorenni hanno diritto al voto e sono eleggibili alle cariche sociali.

Ogni prestazione a favore dell'Associazione dei Soci, che ricoprono cariche direttive, è a titolo gratuito.

Eventuali richieste di rimborso spese dovranno essere dettagliatamente documentate.

Il Collegio dei Probiviri decide sentiti l'interessato, la Sezione competente e, se necessario, il Consiglio direttivo nazionale, sui ricorsi presentati contro eventuali rifiuti di domande di iscrizione.

#### **Art. 7**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai residui attivi di gestione, da eventuali lasciti, donazioni e da ogni altra entrata destinata per sua natura o per deliberazione del Consiglio direttivo nazionale ad incrementarlo.

#### **Art. 8**

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote sociali;
- contributi privati;
- proventi derivanti da attività istituzionali o accessorie o connesse ad esse;
- contributi dello Stato, di Enti o di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari.

Tutti i proventi dell'Associazione debbono essere destinati esclusivamente al suo funzionamento ed alla realizzazione delle attività istituzionali o ad esse accessorie o strettamente connesse con espresso divieto, salvo diversa disposizione di legge, di distribuire, durante la sua vita, in forma diretta o indiretta utili o avanzi di gestione, fondi di riserve o capitali.

#### **Art. 9**

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio direttivo nazionale;
- la Giunta nazionale;
- il Presidente;
- il Segretario generale;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Collegio dei Probiviri.

## **Art. 10**

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci con diritto di voto in regola con il versamento della quota sociale al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessione ordinaria dal Presidente entro il mese di aprile di ciascun anno, per deliberare, con votazione "ad referendum" o con assemblea congressuale:

- l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e della relazione della attività svolta e ogni tre anni per rinnovare le cariche sociali;
- il programma annuale di attività proposto dal Consiglio direttivo nazionale;
- la deliberazione sugli eventuali altri argomenti che il Consiglio direttivo nazionale ponesse all'ordine del giorno.

L'Assemblea dei Soci è convocata per deliberare con votazione ad referendum o con assemblea congressuale il rinnovo degli organi assembleari:

- il Consiglio direttivo nazionale;
- il Collegio dei Revisori dei conti
- il Collegio dei Probiviri

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessione straordinaria dal Presidente ogni qual volta lo deliberi il Consiglio direttivo nazionale ovvero su richiesta del Collegio dei Revisori dei conti o di almeno un ventesimo dei Soci in possesso dei requisiti di cui al primo comma.

Il Consiglio direttivo nazionale delibera la forma di svolgimento dell'assemblea.

## **Art. 11**

L'Assemblea dei Soci in caso di votazione ad referendum è convocata a mezzo di avviso contenente l'ordine del giorno e di schede di votazione inviati per posta o tramite il

Bollettino a tutti i soci; nell'avviso sono indicati il giorno entro il quale la scheda medesima va rispedita e il giorno in cui verrà effettuato lo scrutinio.

La chiusura della votazione ha luogo non prima di trenta giorni dalla data dell'invio delle schede, comprovata da timbro postale, e non prima di quaranta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino dell'Associazione.

Nel caso di Assemblea congressuale dei Soci, da convocare con avviso postale spedito almeno 30 giorni prima o con comunicazione su Bollettino pubblicato almeno 40 giorni prima, il diritto di voto sarà esercitato in sede di congresso e lo scrutinio coinciderà con la fine dei lavori congressuali.

Per l'Assemblea congressuale si osservano le norme di cui all'art. 21 c.c.. E' ammesso il voto per delega; ogni socio non può essere portatore di più di 3 deleghe.

Le schede di votazione sono raccolte presso la Segreteria generale. L'apertura e lo spoglio vengono fatti collegialmente in seduta pubblica nel caso di assemblea con votazione ad referendum e in congresso nel caso di assemblea congressuale, da un Consigliere appositamente delegato dal Presidente dell'Associazione, dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti o da uno dei Revisori da lui delegato e dal Segretario generale.

L'esito della votazione viene proclamato a chiusura dei lavori congressuali nel caso di assemblea congressuale e, comunque, portato a conoscenza dei soci mediante pubblicazione sul numero del Bollettino successivo alla data di chiusura delle votazioni.

In caso di urgenza, il Consiglio direttivo nazionale, escluso il caso di convocazione dell'assemblea congressuale, può abbreviare di 15 giorni i termini previsti precedentemente, chiedendone ratifica alla stessa assemblea così convocata.

## **Art. 12**

Il Consiglio direttivo nazionale è composto da 24 membri eletti tra i soci, ogni tre anni, in sede di Assemblea con votazione ad referendum o congressuale.

Il Consiglio direttivo nazionale stabilisce le modalità delle elezioni con regolamento che garantisca le minoranze e la rappresentatività territoriale.

Qualora venga meno, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei Consiglieri eletti il Presidente è tenuto ad indire una Assemblea straordinaria.

I Consiglieri prestano la loro opera a titolo gratuito.

I membri uscenti sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

In caso di interruzione del mandato il membro del Consiglio uscente viene sostituito dal primo dei non eletti e dura in carica fino al completamento del mandato del consigliere uscente.

Alle sedute del Consiglio direttivo nazionale partecipano, con voto consultivo, i Presidenti dei Consigli regionali o loro delegati.

Il Consiglio direttivo nazionale:

- elegge a scrutinio segreto il Presidente, tre Vicepresidenti e la Giunta esecutiva;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- predispone i programmi di attività e sovrintende alla loro esecuzione;
- determina la politica dell'Associazione;
- esercita i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione;
- compila e approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento delle varie attività dell'Associazione;

- delibera l'assenso alle costituzioni di Sezioni, valutata la rispondenza dell'atto costitutivo, del regolamento e del numero di soci allo Statuto e ai regolamenti dell'Associazione;
- delibera l'assenso alle costituzioni di Consigli regionali, valutata la rispondenza dell'atto costitutivo e del regolamento allo Statuto ed ai regolamenti dell'Associazione, indicando le Sezioni comprese nell'ambito territoriale di competenza;
- provvede a tutto quanto occorre per la realizzazione dei fini dell'Associazione;
- approva il bilancio preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo;
- approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci;
- può delegare parte delle proprie funzioni al Presidente e alla Giunta esecutiva;
- nomina, su proposta del Presidente, il Segretario generale, ne stabilisce le attribuzioni e il trattamento economico.

Il Consiglio direttivo nazionale si riunisce almeno cinque volte l'anno, su convocazione scritta del Presidente e ogni qual volta 7 dei suoi membri ne facciano richiesta precisando le materie da sottoporre al Consiglio direttivo nazionale.

Le sue riunioni sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.

Il consigliere che non partecipi, senza giustificare la propria assenza, a tre sedute consecutive, è considerato a tutti gli effetti dimissionario.

È necessaria la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio direttivo nazionale per deliberare:

- a) lo scioglimento di Consigli regionali;
- b) lo scioglimento di Sezioni;

- c) il deferimento di un Socio al Collegio dei Probiviri;
- d) di ogni altro provvedimento teso a contrastare iniziative delle Sezioni e dei Consigli regionali non conformi agli scopi istituzionali dell'Associazione.

### **Art. 13**

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente, dai tre Vicepresidenti e da cinque Consiglieri eletti a scrutinio segreto dal Consiglio direttivo nazionale.

Il mandato è di tre anni, salvo revoca del Consiglio direttivo nazionale o decadenza del medesimo.

La Giunta esecutiva è convocata dal Presidente almeno sei volte l'anno ed esercita:

- le funzioni di gestione ordinaria dell'Associazione in attuazione dei programmi di attività approvati dal Consiglio direttivo nazionale e dall'Assemblea;
- le funzioni ad essa delegate dal Consiglio direttivo nazionale e, in caso di urgenza, ne assume le funzioni.

In quest'ultimo caso le deliberazioni della Giunta esecutiva saranno sottoposte alla ratifica del Consiglio direttivo nazionale nella sua prima riunione successiva. La Giunta esecutiva può validamente deliberare con la presenza di almeno sette membri. Nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

La Giunta esecutiva può altresì esercitare per delega del Consiglio direttivo nazionale le funzioni di controllo amministrativo sulla organizzazione periferica dell'Associazione.

### **Art. 14**

Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione, della quale dirige l'attività e svolge tutte le funzioni a lui delegate dal Consiglio direttivo nazionale, avvalendosi del Segretario generale. Ha altresì la

facoltà di promuovere giudizio e resistere in tutte le sedi giurisdizionali.

In caso di assenza o, di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente delegato o, in mancanza, dal Vicepresidente più anziano per carica.

Il Presidente, sentito il Consiglio direttivo nazionale, convoca ogni qual volta se ne manifesti la necessità i Presidenti delle Sezioni e dei Consigli regionali, o loro delegati per l'esame delle attività svolte e da svolgere e per discutere specifici problemi riguardanti l'Associazione.

Il Presidente predispose l'ordine del giorno del Consiglio direttivo nazionale.

#### **Art. 15**

Il Segretario generale è nominato dal Consiglio direttivo nazionale secondo le modalità dell'art. 12 e non ha un rapporto di lavoro subordinato.

Il mandato termina alla scadenza del Consiglio direttivo nazionale o per revoca del Consiglio medesimo e può essere riconfermato.

Spetta al Segretario generale:

- sovrintendere al funzionamento della struttura operativa dell'Associazione e alla gestione ordinaria della Sede centrale, del personale, del patrimonio in attuazione dei deliberati della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo nazionale;
- impostare la gestione amministrativa dell'Associazione, inclusa quella relativa alle Sezioni e ai Soci, e predisporre gli atti e i bilanci da sottoporre all'esame degli organi statutari e alla loro approvazione;
- garantire le condizioni di operatività delle commissioni, dei gruppi di lavoro, della redazione del Bollettino;
- coadiuvare il Presidente, la Giunta esecutiva e il Consiglio direttivo nazionale e dare attuazione operativa alle

rispettive deliberazioni e quanto altro possa essere deliberato dal Consiglio direttivo nazionale.

Il Segretario generale partecipa di diritto, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio direttivo, della Giunta e di ogni altro organo o commissione dell'Associazione, esclusi il Collegio dei Revisori dei conti e il Collegio dei Probiviri.

#### **Art. 16**

Il Collegio dei Revisori dei conti è eletto dall'Assemblea congressuale dei soci ogni triennio ed è composto di tre membri effettivi e due supplenti.

L'appartenenza al Collegio dei Revisori dei conti è incompatibile con la carica di Consigliere nazionale, di Presidente di Consiglio regionale e di Presidente di Sezione.

Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente, che deve essere iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori dei conti.

Il Collegio provvede al controllo generale dell'amministrazione secondo le norme del Codice civile sui sindaci delle società commerciali.

I Revisori dei conti sono rieleggibili.

#### **Art. 17**

Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea dei Soci ogni triennio ed è composto di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente.

Su richiesta del Consiglio direttivo nazionale il Collegio dei Probiviri si pronuncia su ogni questione deontologica, deliberando, ove occorra, la non accettazione di domande di ammissione, la censura o la sospensione o l'espulsione del socio.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti.

L'appartenenza al Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi carica all'interno dell'Associazione. I Probiviri sono rieleggibili.

#### **Art. 18**

Le Sezioni e i Consigli regionali sono costituiti con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale.

Le Sezioni ed i Consigli regionali operano sulla base di regolamenti approvati dai rispettivi Consigli direttivi, che dovranno recepire le finalità e le modalità organizzative definite dallo Statuto dell'Associazione e dal regolamento-tipo deliberato dal Consiglio direttivo nazionale.

Le Sezioni e i Consigli regionali realizzano, nell'ambito territoriale di competenza, le finalità statutarie dell'Associazione e partecipano, in sede nazionale, alle scelte di politica culturale.

I Consigli regionali, che costituiscono organo di coordinamento territoriale delle Sezioni, attuano altresì i programmi nazionali nelle realtà regionali ed hanno il compito di mantenere i rapporti con le istituzioni e le realtà sociali della regione.

Il Presidente può delegare i Presidenti dei Consigli regionali e delle Sezioni a promuovere giudizi nelle sedi giurisdizionali per conto dell'Associazione.

#### **Art. 19**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di marzo di ogni anno il Consiglio direttivo nazionale approva la relazione sull'attività svolta e il bilancio consuntivo dell'anno trascorso e li sottopone, unitamente alla relazione dei Revisori dei Conti, all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

**Art. 20**

Le modifiche al presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi dei votanti, il cui numero non dovrà essere inferiore a un sesto del numero dei Soci.

**Art. 21**

Con deliberazione approvata da almeno i quattro quinti dei Soci, l'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'Associazione, nominando il liquidatore.

Il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto ad altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 23/12/96 n. 662 e salvo diverse disposizioni di legge.

**Norme transitorie**

I Soci che risultano iscritti al momento dell'approvazione delle modifiche al presente Statuto conservano la qualità di Soci per tutto il periodo di iscrizione ed esercitano tutte le facoltà inerenti a tale qualità purché non incompatibili con quanto previsto dal presente Statuto.

L'Assemblea dei Soci delega altresì al Presidente i poteri per apportare al presente Statuto, sentito il Consiglio direttivo nazionale, quelle modifiche che si ritenessero necessarie per il coordinamento formale del testo o per ottemperare ad eventuali richieste degli organi statali di controllo.

## **Appendice B**

### **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI REGIONALI**

1. Per il più efficace conseguimento delle sue finalità istituzionali, Italia Nostra si articola in Consigli regionali, formati da rappresentanti delle Sezioni esistenti nella Regione, e che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte del Consiglio Direttivo nazionale.

2. Il Consiglio regionale assolve, nell'ambito del territorio di competenza, le seguenti funzioni:

- rappresenta l'Associazione presso la Regione e gli organismi regionali, anche mediante accordi, convenzioni, forme di collaborazione con enti pubblici o privati e con persone fisiche;
- opera e coordina ogni opportuno intervento e progetto, sollecitato dalle Sezioni attraverso i propri Consiglieri regionali o comunque ritenuto d'interesse regionale dal Consiglio stesso, presso le pubbliche amministrazioni e presso i privati per contribuire alla tutela del patrimonio storico, artistico e naturale;
- promuove manifestazioni d'interesse regionale; organizza, d'intesa con il Consiglio Direttivo nazionale, le iniziative che esso deliberi di decentrare nel territorio di competenza del Consiglio regionale medesimo;
- dà impulso alla costituzione di Sezioni, esprimendo parere in merito, ed esprimendosi anche, ove occorra, sul loro scioglimento;
- attua il collegamento e svolge opera d'informazione delle Sezioni fra loro e tra le Sezioni e gli organi nazionali dell'Associazione; esegue attività formative intese a realizzare i fini istituzionali dell'Associazione;

- esprime il suo parere, quando la Sede Centrale lo richieda, sulle domande di contributi finanziari avanzate dalle Sezioni alla Sede Centrale;
- può partecipare alle sedute degli organi delle Sezioni con propri rappresentanti aventi diritto di parola e voto consultivo;
- collabora con gli organi dell'Associazione in ogni altra iniziativa d'interesse regionale o sovraregionale, in particolare promuovendo lo studio da parte dei soci di tematiche relative alla pianificazione territoriale, urbana e paesistica in ambito regionale ed interregionale, nonché attuando la gestione di servizi.

Ogni Consiglio regionale opera nel proprio ambito territoriale in spirito di positiva collaborazione con i Consigli regionali delle regioni confinanti. In particolare i Consigli regionali sono tenuti a collaborare su materie di comune competenza geografica.

**3.** Il Consiglio regionale concorre a definire i programmi e la politica culturale dell'Associazione, partecipando con il proprio Presidente o suo delegato alle sedute del Consiglio direttivo nazionale, nel cui ambito il rappresentante regionale ha voto consultivo. Il Consiglio regionale può esercitare azioni giudiziarie per delega del Presidente nazionale. La gestione delle entrate ottenute a seguito di azioni legali avviate dal Consiglio regionale compete comunque alla Sede Centrale.

**4.** Gli organi regionali dell'Associazione sono: il Consiglio regionale; il Presidente con uno o due Vicepresidenti; la Giunta regionale.

**5.** Il Consiglio regionale si compone di un consigliere per ciascuna Sezione, cioè il Presidente della Sezione o un consigliere da lui delegato. La Sezione avente oltre 300

iscritti ha diritto ad un consigliere in più, designato dal Consiglio direttivo della Sezione, e così per ogni ulteriore insieme di 300 soci. I membri del Consiglio regionale restano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Il Presidente ed i Vicepresidenti sono rieleggibili alle rispettive cariche per un massimo di tre mandati. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Consigliere nazionale. Nelle province in cui non esistono Sezioni, il Consiglio regionale può affidare, ogni tre anni, la rappresentanza del territorio ad un socio ivi residente, il quale ha parità di diritti e di doveri rispetto agli altri consiglieri regionali. Il Consiglio regionale può convocare alle proprie sedute e sentire quali "esperti" dei soci o anche non soci, come pure i rappresentanti di presidi attivati nell'ambito di Sezioni, che comunque esprimono parere consultivo. I membri del Consiglio direttivo nazionale e il Segretario Generale dell'Associazione hanno diritto di partecipare alle sedute di ogni Consiglio regionale riunito in assemblea, avendo voto consultivo. Il Consiglio regionale si convoca in sessione ordinaria con un preavviso di almeno quindici giorni almeno due volte l'anno, e in sessione straordinaria qualora lo ritenga necessario il Presidente o la Giunta regionale, o lo richieda almeno un terzo dei consiglieri regionali. Entro il 15 novembre di ogni anno, il Consiglio regionale elabora le proposte per il programma regionale, e quelle riguardanti l'Associazione nel suo complesso, relative all'anno successivo, e ne informa la Sede Centrale, alla quale trasmette anche il proprio conto preventivo ed eventuali richieste di contributi finanziari motivati per la realizzazione di progetti specifici. In mancanza di tale adempimento, il Consiglio regionale non ha diritto al contributo finanziario nell'anno successivo; la Sede Centrale disporrà per acquisire i dati presso il Consiglio regionale e compilare il conto preventivo di esso sulla base di un'estrapolazione di quello dell'anno

precedente. Il Consiglio regionale entro il 15 febbraio di ogni anno approva il proprio bilancio consuntivo, che trasmette alla Sede Centrale. In mancanza di tale adempimento interviene la Sede Centrale per acquisire i dati e le informazioni necessari a formulare il consuntivo del Consiglio regionale, utile per elaborare il bilancio consuntivo nazionale. Per la validità delle sedute del Consiglio regionale è indispensabile in 1° convocazione la presenza della metà più una delle Sezioni. La 2° convocazione darà luogo ad una seduta valida purché sia presente almeno un terzo più una delle Sezioni. Di ogni seduta si compila un verbale che viene approvato nella seduta successiva. Le delibere del Consiglio regionale, ad eccezione di quella prevista dall'art. 9 concernente le modifiche del presente regolamento, sono valide se adottate con la maggioranza semplice dei consiglieri regionali presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio regionale elegge ogni tre anni con voto segreto in tre votazioni distinte: il Presidente; il/i Vicepresidente/i; i membri della Giunta, uno dei quali funge da Segretario e un altro da Tesoriere. Ove occorra, il Consiglio può nominare un Segretario esecutivo. Il Consiglio regionale nomina inoltre il delegato regionale Educazione Ambiente.

**6.** Il Presidente rappresenta il Consiglio regionale. Al Presidente può essere delegata parte delle funzioni del Consiglio. Il/i Vicepresidente/i sostituisce/ono il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Il Segretario cura che vengano eseguite le deliberazioni del Consiglio, ne compila i verbali, e cura la corrispondenza e la documentazione. Al Tesoriere compete la predisposizione dei conti preventivo e consuntivo.

**7.** La Giunta regionale è formata da almeno cinque membri ed esegue le direttive e gli indirizzi del Consiglio regionale. Le sedute della Giunta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

**8.** Al funzionamento degli organi regionali si provvede con le seguenti risorse:

- contributo delle Sezioni;
- contributo annualmente deliberato dal Consiglio direttivo nazionale;
- contributi di: Regione, enti locali, fondazioni bancarie, privati;
- proventi di gestione di corsi di formazione, di progetti e di servizi.

Il Consiglio regionale può assumere a tempo indeterminato lavoratori dipendenti previa autorizzazione della Giunta nazionale.

In ogni caso i componenti del Consiglio prestano la loro opera per conto dell'Associazione a titolo gratuito. L'assunzione di incarichi amministrativi pubblici in amministrazioni ed enti regionali e locali nel territorio della regione è incompatibile con la carica di consigliere.

**9.** Ciascun Consiglio regionale può approvare modifiche al presente regolamento, con la maggioranza dei due terzi dei presenti al Consiglio regionale stesso riunito in assemblea. Tali modifiche, che debbono ottenere la successiva approvazione del Consiglio direttivo nazionale, esplicano la loro efficacia limitatamente al Consiglio che le ha introdotte.

Nelle Regioni con ordinamento a statuto speciale, i Consigli regionali apportano al presente regolamento gli adattamenti

resi necessari dalla specifica normativa costituzionale dell'ente Regione, salva l'approvazione del Consiglio direttivo nazionale.

**10.** Il Consiglio direttivo nazionale verifica annualmente in sede di approvazione del bilancio consuntivo il funzionamento dei Consigli regionali. Può revocare il riconoscimento del Consiglio regionale quando verifichi una situazione di cattivo o mancato funzionamento, od un'azione contraria alle finalità dell'Associazione.

**11.** Alla Giunta nazionale compete in prima istanza di dirimere le controversie tra soci, Sezioni e Consigli regionali, aventi per oggetto i contenuti, i metodi, il regolamento, i criteri di gestione e di funzionamento del Consiglio regionale. Contro le decisioni della Giunta è ammesso ricorso del socio al Consiglio direttivo nazionale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

**12.** Al Collegio dei Revisori dei Conti nazionale compete l'esame di ricorsi dei soci concernenti materie relative al controllo dell'amministrazione del Consiglio regionale.

**13.** Al Collegio dei Probiviri spetta la competenza riguardo alle controversie tra Soci e Consiglio Regionale in materie di natura etica e deontologica.

**14.** Sono riconosciuti al 1 gennaio 2002 i seguenti Consigli regionali:

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia

- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Piemonte - Valle d'Aosta
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Veneto

Il presente Regolamento entra in vigore il 1.9.2002.

Approvato dal Consiglio Direttivo nazionale in data 5 febbraio  
2005

## **Appendice C**

### **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI**

**1.** La costituzione di Sezioni è decisa dal Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione su motivata richiesta di almeno 15 soci in regola con il versamento delle loro quote, residenti e domiciliati tutti nello stesso ambito territoriale ove essi intendono costituire la Sezione, sentito il parere della Sezione entro il cui territorio la nuova Sezione si forma e quello del Consiglio regionale competente. La richiesta dev'essere corredata da un programma triennale di attività e da una carta geografica che illustri il perimetro del territorio della Sezione.

All'atto del riconoscimento il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione delimita il territorio di competenza della Sezione, che può tuttavia essere modificato a seguito della costituzione di nuove Sezioni. Ogni Sezione opera nel proprio ambito territoriale, in spirito di positiva collaborazione con le Sezioni confinanti. In particolare le Sezioni confinanti sono tenute a collaborare su materie di comune competenza geografica, ed a portare eventuali questioni di comune competenza e controversie in prima istanza all'attenzione del Consiglio regionale dell'Associazione.

**2.** Le Sezioni operano nel quadro delle finalità indicate nell'art. 3 dello Statuto dell'Associazione per realizzare localmente i fini statutarî mediante l'attuazione di programmi annuali.

**3.** Fanno parte della Sezione i soci che risiedono o sono domiciliati nell'ambito del territorio di competenza della Sezione stessa, eventualmente suddivisi in Gruppi di soci per località del territorio. La Sezione può costituire gruppi sul territorio che formano presidi per attuare a livello locale

gli scopi statutari dell'Associazione, sotto il controllo del Consiglio direttivo della Sezione. Fanno inoltre parte della Sezione coloro che vi aderiscono in base all'art. 5, quarto capoverso dello Statuto. Un elenco aggiornato dei soci iscritti alla Sezione sarà tenuto a cura del Segretario ed una copia definitiva di esso dovrà essere rimessa alla Sede Centrale dell'Associazione entro il 31 dicembre di ogni anno. Delle iscrizioni pervenute direttamente alla Sede Centrale deve essere data notizia alla Sezione di competenza ai fini dell'accettazione.

**4.** La Sede Centrale dell'Associazione delega alla Sezione l'incarico di riscuotere per proprio conto le quote dei soci per la loro trasmissione al centro. Per il proprio funzionamento, le Sezioni sono autorizzate a trattenere sulle quote di cui sopra un'aliquota determinata dal Consiglio direttivo nazionale; esse possono anche richiedere un contributo speciale e volontario ai soci della Sezione. Possono altresì chiedere alla Sede Centrale entro la scadenza da questa indicata per la presentazione annuale del conto preventivo un contributo finanziario motivato per la realizzazione di progetti specifici. Le Sezioni contribuiscono inoltre a formare le risorse del Consiglio regionale. La gestione delle entrate ottenute a seguito di azioni legali avviate dalla Sezione compete comunque alla Sede Centrale.

**5.** Gli organi della Sezione sono: l'Assemblea; il Consiglio direttivo; il Presidente.

**6.** L'Assemblea è costituita da tutti i soci in regola col pagamento delle quote sociali entro il 31 dicembre dell'anno precedente; godono dell'elettorato attivo e passivo i nuovi soci la cui data di iscrizione precede di almeno sei mesi quella dell'Assemblea.

Essa è convocata ogni volta che il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno e almeno una volta l'anno in sessione ordinaria entro il 15 febbraio, per l'approvazione della gestione finanziaria, per esaminare ed approvare l'attività della Sezione e discutere i programmi di azione futura e per eleggere, ove occorra, il Consiglio direttivo. Si riunisce in sessione straordinaria quando almeno un quinto dei soci facenti parti della Sezione ne faccia richiesta al Consiglio direttivo. La convocazione dell'Assemblea verrà effettuata almeno 15 giorni prima o con lettera o con inserzione sui quotidiani locali prescelti dal Consiglio direttivo o, qualora esista, nel bollettino della Sezione. Di ogni convocazione dovrà essere data notizia alla Sede Centrale.

7. Il Consiglio direttivo della Sezione è composto di almeno 5 soci eletti dall'Assemblea fra i Soci iscritti alla Sezione stessa. Il numero (sempre dispari) dei Consiglieri da eleggere può essere stabilito dall'Assemblea. L'elezione avviene a scrutinio segreto. Le schede espresse saranno valide soltanto se contenenti l'indicazione di un numero di candidati non superiore alla metà più uno del numero dei Consiglieri da eleggere. I nuovi candidati devono essere presentati da almeno tre soci. I membri del Consiglio direttivo durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio è l'organo propulsore della Sezione, della quale predispone e sviluppa l'attività, provvedendo a quanto occorra per il suo funzionamento. Il Consiglio è convocato dal Presidente, e può essere convocato su richiesta di un terzo dei consiglieri. Esso mette a punto programmi annuali di attività che trasmette alla Sede Centrale entro il 15 novembre di ogni anno, assieme al conto preventivo della Sezione. In mancanza di tale adempimento la sede centrale disporrà per acquisire i dati presso la sezione ed il conto preventivo di questa viene compilato d'ufficio dalla Sede Centrale sulla

base di un'estrapolazione di quello dell'anno precedente. Al termine di ogni anno il Consiglio elabora una relazione sull'attività della Sezione che, dopo l'approvazione dell'Assemblea, viene inviata alla Sede Centrale dell'Associazione entro il 15 febbraio dell'anno successivo, unitamente al conto consuntivo della gestione finanziaria. In mancanza di tale adempimento interviene la Sede Centrale per acquisire i dati e le informazioni necessari a formulare il conto consuntivo della Sezione, utile per elaborare il bilancio consuntivo nazionale.

**8.** Il Consiglio direttivo nomina nel proprio seno il Presidente ed almeno un Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario della Sezione. Ove occorra, elegge una Giunta esecutiva di cinque o più membri, e può nominare anche un socio quale Segretario della Giunta stessa. Il Consiglio direttivo nomina il delegato Educazione Ambiente della Sezione. Al Segretario compete: la tenuta del libro soci, la compilazione dei verbali, la verifica della esecuzione delle delibere, la cura della corrispondenza e della documentazione. Al Tesoriere compete la redazione dei conti preventivo e consuntivo.

**9.** Il Presidente rappresenta la Sezione ed è membro del Consiglio regionale dell'Associazione. Al Presidente può essere delegata parte delle funzioni del Consiglio. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Per la validità delle sedute del Consiglio direttivo è richiesta la partecipazione della maggioranza dei componenti; per la validità delle delibere, si richiede la maggioranza dei votanti. Di ogni seduta si compila un verbale, che viene approvato nella seduta successiva. In ogni caso per conto dell'Associazione i componenti del Consiglio prestano la loro opera a titolo gratuito. Il mancato versamento della quota associativa comporta la decadenza dalle cariche sociali.

Il consigliere che non partecipa a tre sedute successive senza darne giustificazione può essere dichiarato decaduto dall'incarico. E' incompatibile con la carica di consigliere l'assunzione di incarichi amministrativi pubblici in amministrazioni ed enti locali nel territorio di competenza della Sezione.

Il Consiglio direttivo della Sezione delibera sulle richieste di ammissione di soci alla Sezione. In mancanza di risposta entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, essa s'intende accolta. Contro le delibere del Consiglio direttivo della Sezione è ammesso ricorso al Consiglio direttivo nazionale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Consiglio direttivo della Sezione informa sulle attività della Sezione anche i soci residenti o domiciliati nel territorio di competenza della Sezione, i quali siano iscritti presso la Sede Centrale o altra Sezione e ne facciano richiesta.

**10.** Una Sezione può essere sciolta qualora sia verificata in essa da oltre un anno la mancanza del numero di soci di cui all'art.1. La Sede Centrale amministra il patrimonio della Sezione disciolta. I soci della Sezione disciolta, in mancanza di espressa intenzione di afferire alla Sede Centrale, vengono inseriti nella Sezione che rimane competente per il loro territorio di residenza o domicilio.

**11.** Le controversie tra soci e Sezioni di una stessa regione sono risolte in prima istanza dalla Giunta regionale dell'Associazione. Contro la decisione della Giunta Regionale è ammesso ricorso alla Giunta nazionale entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione. Ogni controversia tra Sezioni, come pure tra Sezioni e Consigli Regionali e/o la Sede Centrale, avente per oggetto contenuti, metodi, regolamento, criteri di gestione e di funzionamento della Sezione e/o del Consiglio Regionale e/o della Sede Centrale, è

di competenza della Giunta nazionale. Contro le decisioni della Giunta è ammesso ricorso dell'interessato al Consiglio direttivo nazionale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Contro le delibere del Consiglio direttivo nazionale è ammesso ricorso ai Probiviri entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

**12.** L'esame di ricorsi dei soci concernenti materie relative al controllo dell'amministrazione della Sezione compete al Collegio dei Revisori dei Conti nazionale.

**13.** L'esame delle controversie tra soci in materie di natura etica e deontologica compete al Collegio dei Probiviri

**14.** Il presente Regolamento entra in vigore il 1.9.2002.

Approvato dal Consiglio Direttivo nazionale in data 5 febbraio 2005

## CAPITOLO 2

### L'ARCHIVIO E LA SUA DESCRIZIONE

Testimonianza dell'attività e dell'impegno civile dell'associazione è l'archivio, molto ricco, prodotto nel corso dei decenni e conservato dalla sezione che quindi è soggetto sia produttore sia conservatore. Questa situazione non dev'essere sottovalutata, poiché permette di ricostruire con maggior precisione le strutture originarie dell'associazione e del suo complesso archivistico, grazie anche alla testimonianza dei soci che forniscono informazioni fondamentali per comprendere vicende e scelte, oltre che per conoscere persone e situazioni.

In questo modo, analizzando i documenti che, come riportato da Filippo Valenti, Jhoann Gustav Droysen definiva *fonti in senso proprio*<sup>24</sup>, ossia le testimonianze realizzate con l'intenzione di lasciare ricordo di quanto era successo, possiamo accrescere la conoscenza di quello che ha caratterizzato il passato di Italia Nostra e che ha contribuito alla stratificazione progressiva dell'archivio nell'attuale struttura.

Parlando con alcuni dei membri della sezione è stato possibile conoscere le vicende che hanno influenzato la creazione dell'archivio; grazie al contributo datomi dagli architetti Renzo Fontana e Giancarlo Vivianetti, ho saputo che l'associazione ha cambiato spesso sede negli anni, subendo così molti traslochi che si sono rivelati fatali per alcune buste che ormai sono andate irrimediabilmente perdute.

---

<sup>24</sup> FILIPPO VALENTI, *Nozioni di base per un'archivistica come euristica delle fonti documentarie. Corso di Archivistica tenuto presso l'Università di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia (corso di laurea in Storia, indirizzo medievale), a. acc. 1975-1976, [con rifacimenti e aggiunte negli ultimi due capitoli]* in FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di Daniela Grana, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali-Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 57), p. 135-224.

Questa mutilazione si riscontra osservando la parte storica dell'archivio in cui la serie della posta in entrata parte dal 1959, anno in cui la sezione di Padova muoveva i primi passi, mentre la posta in uscita inizia solo dal 1965, quando ormai l'attività era già avviata.

Il vero significato di questa mancanza emerge in tutta evidenza, se si pensa alla progressiva definizione concettuale del termine "archivio" attualmente identificato come il frutto dell'attività e degli interessi del soggetto produttore, composto da scritture che hanno fatto parte della storia propria dell'ente, essendone una parte costitutiva. La definizione più incisiva e pregnante è sicuramente quella di Filippo Valenti<sup>25</sup>:

*Il complesso delle scritture, o altre forme di documentazione, prodotte e ricevute, o comunque acquisite da un ente, istituto, ufficio, individuo o famiglia, durante l'esercizio dell'attività svolta per l'espletamento delle proprie funzioni e/o per il raggiungimento delle proprie finalità pratiche.*

In questa definizione può rientrare anche l'archivio di Italia Nostra dal quale emerge una visione d'insieme che riguarda sia gli obiettivi propri dell'associazione sia i problemi di natura amministrativa e organizzativa che l'associazione ha dovuto affrontare nel corso della sua storia.

Esemplare è un fatto accaduto negli anni Settanta, quando la sezione di Padova animata dalla contessa Lieta Papafava dei Carraresi decise di realizzare il censimento degli edifici rurali presenti nella zona dei Colli Euganei. L'idea del censimento nasceva dal fatto che in quel periodo si stava attuando una politica economica nella zona che, se non ostacolata con tempestività, avrebbe compromesso seriamente l'ecosistema dei Colli.

---

<sup>25</sup> *Ibidem*, p. 152.

L'attività di rilevazione dei dati, iniziata da Lieta Papafava dei Carraresi, venne proseguita dopo la sua morte dalla sorella Donata, affiancata anche la signora Maria Paola Petrobelli, socia della sezione padovana di Italia Nostra. Ma durante il rilevamento dei dati, a causa di un profondo contrasto con la sezione padovana di Italia Nostra, la signora Petrobelli diede le dimissioni. Dall'archivio emerge che, in conseguenza delle dimissioni, comunicate con lettera datata settembre 1980, le venne richiesta anche la restituzione dei documenti appartenenti a Italia Nostra che la Petrobelli conservava presso la sua abitazione: restituzione che non avvenne mai e che potrebbe giustificare talune lacune riscontrate nella documentazione.

Nel periodo in cui ho effettuato lo stage la sede era ancora in via Raggio di Sole, dove i documenti erano conservati in una stanza apposita, definita con il termine "archivio", situata al primo piano della palazzina.

L'archivio suddiviso in:

- 1) contabilità;
- 2) corrispondenza;
- 3) rassegna stampa;
- 4) fascicoli per affare, relativi a temi e questioni particolarmente rilevanti di carattere artistico, ambientale e storico, affrontati dalla sezione.

Le prime due serie erano collocate su scaffali ubicata in una parte della stanza, mentre sul lato opposto c'erano gli scaffali che ospitavano la terza e quarta serie.

Nel corso del mio tirocinio ho analizzato per la parte più antica dell'archivio (quella dalla fondazione della sezione fino al 1995) la serie della corrispondenza (posta in partenza e posta in arrivo). La sottoserie della posta in partenza, conservata in due buste, copre l'arco temporale dal 1965 al 1990: prima busta contiene 24 fascicoli, la seconda solamente

due. La posta in arrivo, per il periodo 1959-1995, è conservata in nove buste

Nel corso del mio lavoro ho attribuito un numero provvisorio a ciascun fascicolo in modo da poter presentare la descrizione riportata poi nell'inventario.

Durante il mio lavoro, e parlando con i soci della sezione, è emerso in sede non era presente l'intero archivio della sezione; molti documenti, infatti, sono conservati nell'abitazione dell'attuale presidente, l'architetto Maria Letizia Panajotti. Ho segnalato che sarà opportuno, in sede di sistemazione della sezione nella nuova sede assegnata dal Comune, siano riuniti i due tronconi dell'archivio, in modo da ricostruire l'unitarietà dell'archivio.

L'ordinamento adottato dal soggetto produttore era di due tipi, a seconda della serie: quello cronologico è stato usato per la contabilità e alla corrispondenza; quello per oggetto è servito per costituire i fascicoli della rassegna stampa e i fascicoli per affare.

Grazie al signor Umberto Simionato, l'attuale segretario della sezione, è venuto alla luce che negli anni i suoi predecessori non hanno utilizzato un unico metodo scientificamente definito nella gestione dei documenti, ma ciascuno ha sistemato i documenti secondo un ordine personale.

Dall'osservazione delle lettere arrivate e delle minute emerge che negli anni Ottanta e Novanta era usato il registro di protocollo. Ma nella mia ricognizione non ho avuto modo di reperire, nonostante le mie ricerche, alcun registro. Inoltre ho riscontrato che talora la registrazione era effettuata con poca cura (ad esempio, si ritrova lo stesso numero di protocollo su due documenti differenti).

In certi periodi (dal 1989 al 1991 e dal 1993 al 1995) la suddivisione su base cronologica della posta in arrivo non è più annuale (da gennaio a dicembre), ma è cadenzata su periodizzazioni differenti.

L'archivio viene tenuto distinto dalla biblioteca che è collocata nella stanza adibita a segreteria ed è servita da schedario per autore.<sup>26</sup>

Comunque la biblioteca è un elemento importante per l'Associazione, sia come supporto cognitivo per i problemi via via affrontati sia, spesso, come espressione di risultati concreti, di carattere teorico e pratico.

Attualmente la sezione di Padova è in via di trasloco nella nuova sede di vicolo Ponte Molino n° 2 e di conseguenza l'archivio non è consultabile.

Per avere informazioni sull'apertura della sede la sezione ha messo a disposizione sul proprio sito internet numerosi recapiti<sup>27</sup>, tra cui numero di telefono e indirizzo e-mail. Una particolarità: la sezione è presente sui *social network* con una pagina dedicata, per entrare maggiormente a contatto con il pubblico e renderlo maggiormente partecipe delle proprie iniziative, rimanendo così al passo con le nuove tecnologie.

---

<sup>26</sup>Sulla fisionomia e le caratteristiche degli archivi degli istituti culturali GIORGETTA BONFIGLIO-DOSIO, *I mille volti della cultura: gli archivi degli istituti culturali della provincia di Padova*, IL LEGGIO Libreria Editrice, Sottomarina-Chioggia (VE), 1998, p. 190.

<sup>27</sup> <http://www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova/contatti.html>

## CAPITOLO 3

### L' INVENTARIO

La documentazione, conservata in buste, è collocata su un unico scaffale, suddivisa tra posta in arrivo e in partenza, a sua volta suddivisa per anno. All'interno delle buste, le camicie sono composte da semplici carte, talvolta di recupero, su cui è riportato a pennarello l'anno di riferimento. L'organizzazione della documentazione fa supporre l'esistenza di un registro di protocollo che, però non è stato finora reperito. Secondo quanto affermato dai rappresentanti dell'associazione, l'assenza di solidi principi archivistici ha provocato una stratificazione non sempre corretta e coerente dei documenti. Alle lettere in entrata sono mescolati documentazione, anche a stampa, appunti, relazioni su argomenti trattati nella corrispondenza.

#### SERIE POSTA IN PARTENZA 1965-1990

1.1		1965 gen. 11-ott. 28
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna, minute di lettere a destinatari diversi, soprattutto quotidiani («Il Resto del Carlino», «Il Gazzettino», «L'Avvenire d'Italia») ed emittenti televisive (RAI Radiotelevisione italiana di Venezia), autorità locali</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> è presente la notifica alla segreteria della sede centrale del cambio di sede della sezione di Padova in via Roma n°6; in allegato alla lettera di risposta alla segreteria generale riguardo i rinnovi, si trova il telegramma in originale che in precedenza la sede centrale aveva mandato alla sezione di Padova; in allegato alla minuta della lettera datata 7 giugno 1965, si trova un appunto riguardo il</p>	

	progetto sul Parco Nazionale del Gargano; ricevute delle raccomandate apposte sulle lettere datate entrambe 1965 set. 14 con destinatari l'arch. Giovanni Galimberti e la segreteria generale di Roma	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.2		1966 apr. 3- dic. 14
	<b>Carteggio:</b> documentazione interna, minute di lettere a destinatari diversi (tra gli altri: Associazione nazionale per i centri storico-artistici di Gubbio, prof. Diego Valeri, don Innocenzo de Angelis abate coadiutore della Basilica di S. Giustina) <b>Questioni rilevanti:</b> lettera di dimissioni dell'allora segretario Enrico Scorzon (1966 dicembre 14)	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.3		1967 mar. 23- dic. 29
	<b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere a destinatari diversi (tra gli altri autorità locali, dott. Vittorio Machella, prof. Mario Botter, arch. Marcello Checchi) e quotidiani («Il Gazzettino» e «Il Resto del Carlino») <b>Questioni rilevanti:</b> documentazione firmata dal nuovo segretario Lieta Papafava, in allegato alla raccomandata (1967 mag.18) la ricevuta	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.4		1968 gen. 3- set. 14
	<b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere a destinatari diversi (dott. Vittorio Machella, prof. Marcello Tarchi, prof. Giovanni Trainito, Touring Club Milano, autorità locali, conte Vittorio Cini, sig.ra Serena Madonna, arch. Renzo Gonzato, arch. Camillo Pluti, comm. Lando Ambrosini) <b>Questioni rilevanti:</b> copia della lettera datata 1968 gen. 3 in cui si esprime la	

	fine collaborazione tra Italia Nostra e prof. Marcello Tarchi a causa del trasferimento di quest'ultimo, la lettera datata 1968 ago. 22 ha allegato delle attività della sezione nei mesi di maggio-luglio, lettera inviata alla sig.ra Brandshaw datata 1968 set. 12 ha allegato un foglio di appunti.	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.5		1969 feb. 27- giu. 18
	<b>Carteggio:</b> documentazione interna spedita a sig.ra Serena Madonna <b>Questioni rilevanti:</b> Nei documenti è presente la correzione a penna del cambio di sede dell'associazione, da via Roma 6 a via S. Francesco 16/a.	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.6		1971 gen. 8- dic. 2
	<b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di telegrammi e lettere inviate a destinatari diversi (tra cui Ministro Lavori Pubblici Salvatore Lauricella, Genio civile di Rovigo, comm. Umberto Broglio, autorità locali, autorità centrali, sig.ra Serena Madonna, prof. Candido Tecchio, on. Carlo Fracanzani, mons. Ulderico Gamba, dott. Vittorio Machella) <b>Questioni rilevanti:</b> la lettera inviata al ministro dei Lavori Pubblici non riporta la datazione e in allegato si trova il telegramma originale inviata dalla sez. Toscana di Italia Nostra (1971 gen. 8)	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.7		1972 gen. 3- dic. 22
	<b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui contessa Teresa Foscarini Foscolo, dott. Candido Tecchio, prof. dott. Enzo	

	<p>Riondato, sig. Mariano Leonardi, dott. Alceo Chiesi; sig. maggiore Manlio Del Gaudio di Jueli, arch. Bernardo Rossi Doria, ing. Giovanbattista Savoini, dott. Giuseppe Piva, segreteria gen. di Italia Nostra di Roma; sig. Efrem Tassinato)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la lettera ai soci ha in allegato il viaggio organizzato in Camargue soggetto del documento principale (1972 mar); lettera di richiesta di istituire Venezia come capitale della futura Europa unita (1972 giu.13); presente una lettera con in allegato l'elenco delle scuole medie statali di Padova (1972 nov. 22)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.8		1973 gen. 2- dic. 26
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui prof. Augusto Ghetti, Michele Arslan, Serena Madonna, Carlo Emanuele Manfredi, contessa Teresa Foscari Foscolo, conte Alvisse Emo Capodilista, Aldo Businaro, Giorgio Bassani, Bonaldo Stringher, Maria Teresa Fiocco, Maria Franchino, Bernardo Rossi Doria, Vittorio Machella, Gianluigi Ceruti, Marcello Checchi, Francesco Wallner, Andrea Calore, Fondazione Giorgio Cini onlus, Elena Lazzaretto, Giancarlo Vivianetti, sig. Tino Marchesi de' Taddei, dott. Remo Schiavo, pres. Corte dei Conti, Carlo Degaudenzi, on. Franco Maria Malfatti, Salvatore Accardo, Jolanda Ogniben, Amalia Monico)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> copia della lettera inviata alla contessa Maria Teresa Foscari Foscolo scritta sul retro di una copia di una comunicazione (scritta in data 1972 feb.28); copia della lettera all'arch. Bernardo Rossi Doria (1973 feb.2) con allegata documentazione relativa al secondo campo di rimboschimento Malga Penni; telegrammi inviati al presidente della corte dei Conti e al dott. Bellucci (senza data) con allegata la ricevuta di telegramma accettato meccanicamente, la copia della</p>	

	<p>lettera inviata ai Presidenti delle sezioni venete di Italia nostra con allegato il verbale della seduta del Consiglio regionale del 1973 lug.6 e appunto sulla riforma dello statuto, la copia della lettera inviata a sig.ra Antonia Veronese (1973 set. 6) con allegata fotocopia della convocazione del Consiglio regionale veneto dell'associazione (1973 set. 1), la copia della raccomandata inviata all'on. Franco Maria Malfatti (1973 ott.16) con ricevuta</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.9		1974 gen. 17- dic. 14
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere a destinatari esterni (tra i quali miss Beryl Savage, Giorgio Baroni, Giovanni Prosdocimi, Antonio Salce, Aldo Gerunda, Giorgio Bassani, Bernardo Rossi Doria, Antonio Pavan, Luciano De Zanche, Serena Madonna, dott. Francesco Wallner, maestro Claudio Scimone, Giulio Gaeta, Gina Zuccari, Vittorio Machella, Gianluigi Ceruti, Vittorio Orefice, Adriana Silvestri, Leonildo Mainardi, Gianfranco Liberatore, Efrem Tassinato, Giuseppe Benini, arch. Amedeo Ruffato) e quotidiani locali («Il Gazzettino»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> lettera in cui viene nominata l'iniziativa dell'Università di Padova di aprire al pubblico il Museo di geologia (1974 gen. 30); la lettera di convocazione, per il rinnovo del consiglio nazionale direttivo, vede in allegato una scheda di voto, nei documenti cambia il nome della segretaria (Laura Alfonsi); tra le altre, lettera scritta a mano dalla segretaria dell'associazione, mittente denominato «architetto»; nelle lettere all'ing. Gianfranco Liberatore e Efrem Tassinato (1974 ott. 9) per il loro mancato rinnovo dell'iscrizione a Italia Nostra si ipotizza la loro decadenza dalla carica di consigliere; nella lettera al Lyon Club (1974 ott.1 2) si pone l'attenzione sul restauro necessario per alcune tele</p>	

	nelle chiese di S. Tommaso e dei Servi e per la pala dell'altare maggiore della chiesa di S. Pietro	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.10		1975 gen. 6- dic. 11
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere a destinatari esterni (tra i quali Giorgio Bassani, Bernardo Rossi Doria, Vittorio Machella, Serena Madonna, dott. Francesco Wallner, Elia Nardin, Claudio Scimone, Wanda Scimone e Clementina Scimone, Licia Miolo, Rino Grandesso, redazione del Bollettino di Italia Nostra, prof. Francesco Valcanover, Anna Maria Semenzato, Antonio Meneghina, Gioacchina Simone, autorità locali, comm. Leonildo Mainardi, prof. Antonio Servadei, prof. Carlo Alberto Ghillini)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> nomina di Laura Alfonsi a corrispondente della sezione per il gruppo di lavoro scuola e della prof. Antonia Veronese Arslan per il gruppo di lavoro beni mobili (copia lettera 1975 gen. 1°), segnalazione che la Loggia Cornaro, il tetto della chiesa degli Eremitani, gli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni e le mura cinquecentesche richiedono manutenzione (1975 giu.18), sostituzione del presidente Giovanni Oreflice con Laura Alfonsi e nomina di Lieta Papafava a vicepresidente (1975 ott.1°)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.11		1976 gen. 5- dic. 7
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e lettere a destinatari esterni (tra i quali Giovanni Giacomelli, Aldo Businaro, Luca De Marchi, Wanda Scimone, Arturo Bellini, Miranda Sartori, Marcello Checchi, Bernardo Rossi Doria, Antonio Servadei, conte e contessa di San Bonifacio, contessa Lina Pietrobelli, prof. Aldo Musacchio, dott. Francesco</p>	

	<p>Wallner, marchese e marchesa Antonio de Buzzacarini, contessa Maria Pia Ferri Mistrorigo, Serena Madonna, Vittorio Orefice, contessa Mariantonia Avogadro, famiglia prof. Giuseppe Flores d'Arcais, conte Umberto Emo Capodilista, avv. Pietro Giudice, Maria Vittoria Papa, prof. Luigi Spolaore, Bruno Suman, Ettore Bentsik, marchesa Giovannella Sacchetti, Libero Marzetto, Pietro Rossi, Maria Sgaravatti Montesi, Luigi Merlin, Gabriella Gabrielli, ministro per i beni culturali e ambientali Mario Pedini)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> sono presenti, in allegato, tutte le tessere degli iscritti all'associazione di Monselice (1976 gen18) e l'invito alla presentazione di Giorgio Bassani sul rilevamento e censimento territoriale dei Colli Euganei, fatto dalla sezione di Padova (1976 feb.4), numerose risposte di ringraziamento al cordoglio per Lieta Papafava</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.12		1977 gen. 2-dic. 9
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui Livia Monico, Pietro Giudice, Marcello Zunica, Aldo Businaro, Vittorio Machella, Roberto Marin)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> il comm. Libero Marzetto ha comunicato le sue dimissioni dal Consiglio della Sezione (1977 feb.12), matrice di un assegno per £. 306.000 in allegato alla lettera inviata alla sezione centrale di Italia Nostra a Roma (1977 giu.21)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.13		1978 feb. 6- dic. 27
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui Aldo Businaro, Pietro Giudice, Maria Paola Petrobelli, Antonio Salce, Francesco Luxardo e Paolo Luxardo, Amministrazione provinciale di Padova, Comune di Padova-assessore alla cultura dott. Francesco Feltrin, ufficio propaganda della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> minute di numerose lettere spedite, i cui originali dovrebbero allegato il programma da svolgere per il 1978 (come riportato sulla copia); altri documenti riguardano attività della sezione di Padova con informazioni di tipo amministrativo. La lettera scritta il 27 dicembre riporta l'annotazione che si tratta di una copia riscritta, ma di quest'ultima non c'è traccia.</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.14		1979 gen. 4- dic. 10
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi, soprattutto persone (tra cui Serena Madonna, Giancarlo Vivianetti, autorità regionali, Giordano Cohen Giordana, presidente del Consorzio per la valorizzazione dei Colli Euganei, Luigi Spolaore, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Giancarlo Rampi) e quotidiani («Il Gazzettino» sezione di Padova, «L'Eco di Padova», «Il Mattino di Padova», «Il Resto del Carlino» redazione di Padova, la rivista «Padova e il suo territorio»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> le lettere del 1979 gen. 1°, apr.4, giu.6, set. 15 sono senza destinatario; viene costituito all'interno della sez. di Padova di Italia Nostra un gruppo che ha per scopo lo studio e la documentazione della situazione urbanistica del centro storico di Padova (1979 feb.19); viene completato</p>	

	il censimento degli insediamenti rurali sparsi dei Colli Euganei (1979 lug.15); viene presentato in allegato il risultato delle votazioni del apr.26 ( 1979 ott.15); viene revocata la firma della dott.ssa Maria Paola Petrobelli dai conti bancari della sezione (1979 ott.18)	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.15		1980 gen. 12- dic. 15
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui Soprintendenza ai monumenti, Assessorato ai Beni culturali del Comune di Padova, Giorgio Zanon, Maria Paola Petrobelli, Giancarlo Rampi, Olivo Pravato, Comunità per le libere attività culturali (CLAC), Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (ARCI) Lombardia, Vittorio Machella, Renzo Zorzi, Galleria La Chiocciola)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> elezione di due nuovi consiglieri prof. Giulio Bresciani Alvarez e avv. Luigi Pasini (1980 lug.30), ricezione della lettera di dimissioni di Maria Paola Petrobelli, alla quale si chiede di consegnare tutti i documenti dell'Associazione ancora nelle sue mani.</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.16		1981 gen. 5- ott. 13
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui ufficio stampa Italia Nostra di Roma, Giuseppe Toffanin jr, Giulio Schiller, Giorgio Luciani) e a quotidiani («Il Resto del Carlino», «Il Mattino di Padova», «Il Gazzettino»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> comunicazione che si terrà il primo congresso dei soci dell'associazione veneta (1981 sett.14), dimissioni del presidente della sezione di Padova Libero Marzetto, sostituito dal prof. Giulio Bresciani Alvarez</p>	

	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	
--	---	--

1.17		1982 mar. 3- dic. 12
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui il presidente del Consiglio di quartiere Centro storico di Padova, Settimo Gottardo, il direttore de «Il Mattino di Padova», il direttore de «Il Gazzettino», il direttore de «La difesa del Popolo», Aldo Aonzo, il direttore del Wall Street Institute di Padova)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> non è stata trovata la documentazione tra i mesi di aprile e settembre i nomi dei mesi vanno in minuscolo, la copia della lettera circolare del ott. 26 ha in allegato gli indirizzi dei membri dell'associazione, sul documento del nov. 16 è stato incollato un articolo di giornale</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.18		1983 gen. 1- dic. 12
	<p><b>Carteggio:</b> copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui la Regione Veneto, la Cassa Rurale e Artigiana di S. Elena d'Este, Ministero per i beni culturali e artistici, Giorgio Busetto, Aida Crocetta, la sezione di Italia Nostra di Este, prof.ssa Serena Madonna, sig. Franco Fasulo, Soprintendenza ai beni artistici e architettonici di Siena e Grosseto, Opificio delle Pietre dure, Regione Toscana-Dipartimento di agricoltura e foreste, Manuela Vitali, Marcella Vitali, Grafiche Zanini, Regione Lombardia-assessorato di coordinamento del territorio)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> nelle lettere del set. 5 e ott.11 l'indirizzo del destinatario coincide, ma non il nome poiché nella prima di nomina la sig.ra Manuela Vitali, mentre nella seconda la sig.ra Marcella. Si tratta di un errore di distrazione. La sig.ra Manuela Vitali è architetto, nonché personalità di</p>	

	riferimento nella difesa dell'ambiente per la regione Toscana.	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.19		1984 gen. 31- dic. 12
	<p><b>Carteggio:</b> copie di lettere inviate a destinatari esterni (tra i quali Antonio Quota, il presidente della Banca Antoniana di Padova e Trieste, il presidente della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il presidente della Banca Popolare di Padova Treviso e Rovigo, il presidente della Banca Cattolica del Veneto, Umberto Emo Capodilista, TEGO Italiana, IBM, Fondazione Giovanni Agnelli, Giuseppe Giulietti, autorità locali, avv. Giacomo Pontarollo, l'assessorato all'ambiente Comune di Padova, la sezione di Italia Nostra di Torino) e quotidiani locali («Il Mattino di Padova», «Il Gazzettino»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> le lettere del gen. 7 e 8 hanno come mittente il Comitato regionale permanente per i problemi ambientali; la lettera del mag.17 non riporta il destinatario; la copia della lettera a Giulietti datata mag.23 ha in allegato i recapiti telefonici e postali della sede di RAI 3 a Venezia; la lettera del 1984 giugno non riporta il giorno ed ha come mittenti gli obiettori di coscienza.</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.20		1985 gen. 24- dic. 9
	<p><b>Carteggio:</b> lettere inviate a destinatari esterni (tra i quali sezione di Italia Nostra di Torino, Aldo Stella, Francesco Reffi, il presidente della Banca Popolare di Padova, Treviso e Rovigo, il presidente della Banca cattolica del Veneto, la sezione di Italia Nostra di Bergamo, Sandro Faleschini, Giunta regionale del Veneto, i direttori didattici delle scuole elementari e i</p>	

	<p>presidi delle scuole statali inferiori e superiori di Padova, Giusi Rimini, il presidente del Club Alpino Italiano (CAI) di Padova presidente dell'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana di Padova, presidente del Comitato Mura di Padova, l'assessore alla statistica del Comune di Padova, Franco Fasulo, la sede centrale di Italia Nostra di Roma e il suo Consiglio Regionale, il presidente della Banca Antoniana di Padova e Trieste, Comando vigili urbani di Padova, la direzione della Banca Antoniana)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> allegato l'elenco delle pubblicazioni allora disponibili presso la sezione di Padova di Italia Nostra (1985 gen. 24), tra i documenti è stata ritrovata la lettera spedita dal vice segretario generale Vittorio Machella al presidente della sezione di Padova prof. Giulio Bresciani Alvarez (1985 giu.26)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.21		1986 feb. 14- nov. 11
	<p><b>Carteggio:</b> copie di lettere inviate a destinatari esterni (tra i quali direzione centrale della Banca cattolica del Veneto, Ufficio pubbliche relazioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la lettera indirizzata a Pierluigi Fantelli ha una nota che lo avvisa di ripassare per fine dicembre alla Cassa di Risparmio, per ottenere i libri richiesti. (1987 nov.11)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.22		1987ott.-dic. 19
	<p><b>Carteggio:</b> copie di lettere inviate a destinatari esterni (tra i quali i direttori didattici, i presidi e i docenti delle scuole di Padova, la segreteria della Banca Cattolica del Veneto, Azienda Provinciale Trasporti</p>	

	<p>Padova, URP Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fracasso &amp; c., Amministrazione provinciale di Padova, Paolo Barato, Antonio Zuin)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> il primo documento (ott.1987) presenta in allegato la comunicazione relativa alle attività didattiche per l'a.a. 1987-1988 organizzate dalla Comunità per le Libere Attività Culturali (CLAC), inviata dal Laboratorio culturale della CLAC alle associazioni culturali di Padova (Feder Natura, Italia Nostra, LIPU, Origami, (World Wildlife Fund) WWF Educazione); tra la documentazione lettera inviata dalla Banca cattolica del Veneto al presidente di Italia Nostra sez. di Padova, che ha in allegato la bozza della richiesta di n°1 di fotocopiatrici, mandata in precedenza dall'associazione alla Banca (1987 nov.11)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.23		1988 feb. 1- mag. 18
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari esterni (tra i quali la Direzione della Banca di Novara-Succursale di Padova, Direzione generale Banca popolare veneta)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> ritrovato in allegato alla lettera (1988 mag.18) modello di scheda per votare il rinnovo del Consiglio direttivo con annessi i nomi dei consiglieri e dei revisori dei conti uscenti, insieme a quelli proposti per la sostituzione, ma non sono presentati dei nomi per la carica di revisori dei conti</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

1.24		1989 gen. 27- giu. 20
	<p><b>Carteggio:</b> copie di lettere inviate a destinatari esterni (tra i quali on. Gianluigi Ceruti, Cristina e Wiestlaw Slowik, arch. Franco Posocco, Rossella Marcante, Francesco Vignato, sig.ra Maria Rosa Tasca, assessore al turismo della Provincia di Padova)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> ciascuno dei documenti presenta in alto a sinistra l'annotazione "Atti segreteria", la lettera (1989 gen. 30) inviata Cristina e Wiestlaw Slowik, presidente dell'Associazione Tutela ambiente a Milanowek (Polonia), in merito ad alcune pubblicazioni di Italia Nostra, che le verranno inviate, ha come allegato un'ulteriore lettera inviata ai medesimi destinatari e riportante la stessa data.</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria sostituita	

2.1		1989 giu. 5- dic. 27
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione interna e copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui Distretto militare di Padova, Nucleo edilizio Vigili urbani di Padova, autorità locali, autorità nazionali, Genio civile di Padova, presidente del Consiglio di quartiere Centro storico di Padova, sindaco del Comune di Vigonza, del Comune di Rovolon, del Comune di Bovolenta, del Comune di Torreglia, del Comune di Arre, del Comune di Cittadella, del Comune di Piove di Sacco, del Comune di Camposampiero, del Comune di Cinto Euganeo, del Comune di Noale, del Comune di Fontaniva, del Comune di Borgoricco, Ministro per i Beni culturali e ambientali Ferdinando Facchiano, rettore dell'Università degli Studi di Padova, presidente della Repubblica del Guatemala Vinicio Cereza Arevalo, studio Boni, ing. Domenico Schiesari, sig. Gianni Potti, sig. Camillo Cimenti, redattori catalogo Città Murate, Presidi e direttori didattici)</p>	

	<p><b>Questioni rilevanti:</b> comunicazioni interne riguardo convocazione consiglio direttivo, annuncio di avvio dei Mercoledì di Italia Nostra, calendario incontri della sezione; la documentazione presenta il numero di protocollo e riguarda numerose segnalazioni fatte ai molti sindaci della provincia riguardo i loro territori di competenza; sono presenti le comunicazioni fatte alle autorità locali, alle autorità nazionali (Ministro per i beni culturali e ambientali) e alle Soprintendenze (per i beni artistici e architettonici e per i beni archeologici) riguardo interventi architettonici e ingegneristici attivati in città su vari punti (palazzo Zabarella, canale Battaglia, mura medievali di Riviera A. Mussato, cavalcavia in via Dalmazia, Ponte dei Papi, Loggia e Odeo Cornaro, mura Riviera Ponti Romani, cimitero Maggiore, Piazza Insurrezione); lettera al nucleo edilizio dei Vigili Urbani ha in allegato sei fotografie (1989 giu.6); è presente anche una lettera inviata al presidente della Repubblica del Guatemala in merito alla violazione dei diritti umani a carico delle forze di polizia del Paese con allegata la copia di un articolo di giornale scritto in merito (1989 lug.25)</p>	
	<p>Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

2.2		1990 gen. 10-ago. 20
	<p><b>Carteggio:</b> documentazione formata da copie di lettere inviate a destinatari diversi (tra cui autorità locali, Soprintendenza archeologica per il Veneto e il Friuli, assessorato all'urbanistica Regione Veneto, presidente di Italia Nostra di Roma Mario Fazio, sindaco del Comune di Ponte San Nicolò, Comune di Albignasego, Comune di San Giorgio in Bosco, Comune di Arquà Petrarca, Corpo Forestale dello Stato, Ministro per i Beni Culturali Ferdinando Facchiano, AMNIUP Padova, presidenza del Consiglio Regionale Veneto, dott. Attilio Geremia,</p>	

	<p>sezione di Italia Nostra di Vicenza, avv. Camillo Cimenti, Österreichischer Automobil-, Motorrad- und Touring Club (ÖAMTC) di Vienna, conte Alberto Papafava, on. Gianluigi Ceruti, dott. Lidia Villabruna, dott. Filippo Aliberti Gaudioso, presidente dell' Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, ing. Mariano Alberti, sezione di Italia Nostra di Feltre, comm. Dino Marchiorello, Antonio Verlato, sezione di Italia Nostra di Asolo, redazione del bollettino di Italia Nostra, presidente Italia Nostra di Brescia, autorità regionali, eredi conte Novello Papafava) e quotidiani locali («Il Gazzettino»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tutti i documenti presentano il numero di protocollo, sono presenti le richieste fatte alle autorità locali e alle soprintendenze su alcuni progetti (autosilos in Piazza Insurrezione, ristrutturazione dello stabile in via Beato Pellegrino e il Luna Park in Prato della Valle); molte lettere riportano le richieste di informazioni ai sindaci di alcuni comuni della provincia riguardo l'abbattimento di alcuni alberi secolari e di un boschetto (lettere del 1990 gen. 29 e del 1990 gen. 30); gran parte delle lettere hanno in allegato il modulo per la trasmissione via telefax; inoltre la lettera inerente a Palazzo Polcastro ha in allegato l'articolo fatto in merito dal Gazzettino (1990 mar. 5) come per la lettera riguardo il Guariento spedita alla soprintendenza (1990 mar. 18) e il comunicato stampa scritto da Italia Nostra insieme al WWF (World Wildlife Fund) riguardo Parco dei Colli Euganei, dove si riporta l'articolo del Il Mattino del giu.19 (1990 giu.22)</p>	
	<p>Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

**SERIE POSTA IN ARRIVO 1959-1995 (mag.15)**

3.1		1959 dic. 22
	<p><b>Carteggio:</b> copia della circolare n° 494 del Ministero della Pubblica Istruzione avente come oggetto «Ingresso libero degli iscritti ad Italia Nostra negli istituti di antichità e d'arte»</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> unico documento ritrovato, nella circolare si avvisano i soprintendenti e i direttori degli istituti di antichità e d'arte dello Stato che gli iscritti ad Italia Nostra hanno l'ingresso libero negli istituti sopradetti.</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	
3.2		1960 lug. 20
	<p><b>Carteggio:</b> lettera alla segreteria della sezione dell'associazione Italia Nostra di Padova</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> trovato solo un documento, privo di allegati, in cui all'associazione si fa richiesta di carattere organizzativo per una gita.</p>	
	Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	
3.3		1961 nov. 21- dic. 30
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova.</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la circolare del nov. 21 ha in allegato la lettera inviata dal principe Filippo Caracciolo ai presidenti dell'Automobile Club locali per invitarli a collaborare con Italia Nostra. Altre lettere sono a carattere amministrativo.</p>	
	Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.4		1962 mag. 22- set. 21
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> unicamente presenti comunicazioni dalla sede centrale di Roma riguardo la realizzazione del Bollettino e le attività svolte durante l'anno.</p>	
	Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.5		1963 apr. 4- mag. 14
	<p><b>Carteggio:</b> lettere dalle sezioni di Italia Nostra di Brescia, Italia Nostra di Padova-Consiglio Direttivo</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> è presente l'ordine del giorno inviato dalla sezione di Brescia riguardo la tutela di antiche dimore e si chiede di votarne uno simile come da accordi con la presidenza della sez. di Roma (1963 apr.4); come comunicazione interna c'è la convocazione all'Assemblea generale dei soci (1963 mag.14)</p>	
	Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.6		1964 feb. 3- dic. 10
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da mittenti esterni (tra i quali Italia Nostra di Pisa, prof.ssa Serena Madonna, prof. arch. Renato Bonelli)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tra la documentazione è presente la lettera del presidente della sezione di Pisa in cui esprime la contrarietà della sezione alla modifica dello statuto dell'associazione; un opuscolo riguardo il regolamento per il premio nazionale Zanotti Bianco, realizzato dall'associazione in onore del fondatore nonché primo presidente; in una lettera vengono comunicate alcune note relative al Bollettino dell'Associazione (1964 giu.17); sono comunicate le</p>	

	decisioni prese dalla giunta esecutiva nella seduta del mag.22 (1964 dic.10)	
	Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.7		1965 gen. 7-ott. 18
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Angiola Maria Solero, Ugo Rusconi Camerini, avv. Carlo Guido Mor, dott. Mario Lorenzoni, Antonio Salce, assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Padova, Benedetto Sgaravatti, l'ufficio studi dell'Automobile Club d'Italia, Marta Ostuni)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> è presente in allegato, il verbale della terza riunione dei Presidenti delle sezioni (1965 feb.10), corredato anche della busta; tra la documentazione è stata ritrovata una busta indirizzata al prof. Luigi Gaudenzio, ma sprovvista sia di mittente sia della lettera che era contenuta in essa; numerose lettere in entrata sono corredate delle relative risposte (1965 feb.12, feb.17, mar. 3); una lettera dell'avv. Carlo Guidi Mor al rag. Enrico Scorzon è corredata di una lettera inviata al sindaco Cesare Crescente, la sua copia battuta a macchina e una lettera inviata dal rag. Scorzon all'avv. Mor riguardo le attività della sezione</p>	
	Fasc.cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.8		1966 feb. 22-dic. 28
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova; documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali assessore all'urbanistica del Comune di Padova, seg. gen. Vittorio Machella, rag. Francesco Zambon, prof. Giuseppe Flores d'Arcais, dott. Mario Rizzoli, Giuseppe Toffanin, Corrado Bosco, sen. Luciano Granzotto Basso)</p>	

	<p><b>Questioni rilevanti:</b> è presente una comunicazione dell'assessore all'urbanistica Francesco Feltrin in cui si avvisa che la giunta comunale ha deciso di inserire nella Commissione per la conservazione del centro storico un rappresentante di Italia Nostra della sez. di Padova, in una nota scritta a mano viene riportato il nome del prof. Luigi Gaudenzio; gran parte della documentazione ritrovata è in realtà spedita dalla sezione di Padova a numerosi destinatari, soprattutto quotidiani («Il Resto del Carlino», «Il Gazzettino», «L'Avvenire d'Italia») e emittenti televisive (il Giornale del Veneto)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.9		1967 mar. 3- dic. 29
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova; documentazione da numerosi mittenti esterni (tra i quali Fausto Pezzato, i rappresentanti dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Padova, seg. gen. di Italia Nostra Renato Bonelli, Antonio Giacomelli, avv. Cesare Crescente, Vittorio Duse, preside Giovanni Trainito, Iginio Kofler, Giorgio Bassani, arch. Renato Bazzoni, contessa Maria Teresa Foscari Foscolo, dott. Vittorio Machella, Remo Schiavo, Francesco Feltrin, avv. Guido Pallaro)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> ritrovata una lettera inviata dal presidente di Italia Nostra di Padova al sindaco Cesare Crescente (1967 mar. 21); non è presente l'allegato alla lettera scritta da Antonio Giacomelli, con i nomi cui inviare una circolare (1967 mar. 21), la lettera scritta dal sindaco Crescente al prof. Diego Valeri ha con sé la copia scritta a mano (1967 apr.10), trovata una comunicazione interna tra il preside dell'Ist. Marconi e gli insegnanti (1967 apr.18), la lettera scritta da Vittorio</p>	

	Machella a Lieta Papafava riporta con sé anche quella di risposta scritta da Lieta Papafava (1967 lug.26), la lettera scritta da Remo Schiavo (1967 ott.19) riporta con sé un'altra lettera scritta in precedenza sempre da Schiavo (1967 ott.13)	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.10		1968 gen. 2-ott. 21
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova; documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Francesco Wallner, dott. Bruno Arrigotti, Marcello Tarchi, Marita Zorzato, Vittorio Machella, Mario Pinton, prof. Giuliano Piccoli, Sigfrido Troilo, Francesco Marcolin, prof. Giorgio Marcuzzi, prof. Lucio Susmel, preside dell' Istituto tecnico agrario statale Duca degli Abruzzi, prof.ssa Serena Madonna, Cesare Crescente, Guido Bacchelli)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tra la documentazione è presente una nota anonima personale riguardo la mostra "Italia da salvare", la lettera di Marita Zorzato riporta in allegato il programma della Federazione delle Associazioni Rurali Italiane (FARI) su Padova come ambiente storico artistico da scoprire e da salvare (1968 gen. 16), le osservazioni fatte dalla società naturalisti di Padova sul programma di sviluppo economico del Veneto è in doppia copia (1968 mar. 9)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.11		1969 gen. 23-nov. 27
	<b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Vittorio	

	<p>Machella, prof.ssa Serena Madonna, direzione del Parco Zoo del Garda, Giorgio Bassani)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tra la documentazione si trovano gli atti del Congresso di Italia Nostra a Roma (1969 feb.3), e quelli della riunione dei rappresentanti di Sezione, tenutasi sempre a Roma (1969 nov.27)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.12		1970 gen. 30- dic. 23
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali arch. Bernardo Rossi Doria, cav. Ettore Campanini, Sergio Frasiero, Bruno Francisci, sezione di Italia Nostra di Montagnana, Annapaola Zugni-Tauro, Vittorio Machella)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> sono presenti gli atti della riunione dei rappresentanti delle sezioni a Roma (1970 gen. 01); la lettera firmata da Sergio Frasiero e Bruno Francisci riporta la richiesta di un appuntamento presso la sede di Padova per cercare di creare una sezione anche a Montagnana (1970 apr.18), sono presenti gli atti della riunione dei rappresentanti di sezione tenutasi a Roma (1970 lug. 11), manca l'allegato n°1 della lettera del ago.8</p>	
	Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.13		1971 gen. 7- dic. 20
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Alberto Cerini, arch. Bernardo Rossi Doria, Fondazione Giorgio Cini onlus, Giulio Zorzarello, Giorgio Bassani, dott. Enzo Stanghellini, Comitato esecutivo</p>	

	<p>dell'Unione nazionale consumatori, sezione di Italia Nostra di Venezia, sen. Giusto Tolloy, Carlo Degaudenzi, gruppo promotore della sezione di Italia Nostra di Rovigo, Istituto nazionale di Architettura, Luigi Spolaore, Valentino Corso, Società naturalisti Padova, Giuseppe Toffanin)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la lettera riguardo l'attività della sezione di Roma non riporta l'allegato (1971 gen.7), la lettera firmata da Vittorio Machella ne riporta un'altra in allegato e riguardo il materiale del tesseramento per l'anno 1971 (1971 gen.25); è presente la dichiarazione di appoggio e collaborazione al nuovo assessorato all'ecologia del comune di Venezia da parte di Italia Nostra sez. di Venezia (1971 set. 28), tra la documentazione è presente anche il verbale della riunione dei Presidenti di sezione (1970 dic.12) e il programma del XIII Congresso nazionale e III Congresso dell'associazione a Roma (1971 nov.25-26-27)</p>	
	<p>Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.14		1972 gen. 17- dic. 28
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali arch. Bernardo Rossi Doria, Alessandro Marcello Del Majno, Serena Madonna, sezione di Italia Nostra di Feltre, comitato organizzatore Barche, magg. Manlio Del Gaudio di Jueli, Italia Nostra sez. di Roma- Vicepresidente anziano Pier Fausto Bagatti Valsecchi, arch. Marcello Checchi, Giorgio Bassani, gruppo giovani di Italia Nostra di Milano, Efrem Tassinato, Francesco Wallner)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la lettera dell'arch. Bernardo Rossi Doria a Lieta Papafava dei Carraresi ha anche la risposta che quest'ultima ha scritto al mittente (1972 gen.17), la lettera inviata dalla RAI Radio televisione</p>	

	<p>italiana di Roma all'Ente provinciale per il turismo di Venezia e non alla sezione di Italia Nostra di Padova (1972 feb.16); la circolare n° 71 riguarda le dimissioni di Giorgio Bassani e informa che il mandato di dirigere l'associazione fino alle elezioni di Settembre va a Pier Fausto Bagatti Valsecchi e a Desideria Pasolini dall'Onda (1972 lug.29); la circolare che convoca l'assemblea dei rappresentanti delle Sezioni è in duplice copia, ed entrambe hanno come allegato la nota introduttiva (1972 dic.5); presente la lettera riguardo l'assemblea dei rappresentanti delle sezioni, prevista a Roma per il giorno dic.16 (1972 dic.12); nella circolare n°77 riguardo l'Assemblea generale Ordinaria prevista per Aprile del 1973 identifica i consiglieri uscenti e ne elenca i nominativi (1972 dic.21)</p>	
	<p>Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.15		1973 gen. 10- dic. 14
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra di Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali sezione di Italia Nostra di Este, Giovanni Prosdocimi, Gianluigi Ceruti, Lyon Club di Padova, sezione di Italia Nostra della Versilia, sezione di Italia Nostra di Bolzano, Comitato provinciale Unione nazionale consumatori Padova, segreteria del gruppo scuole di Italia Nostra di Milano, Serena Madonna, Bernardo Rossi Doria, 1^A Scuola media statale di Fossò, Giuseppe Giacomello, Giorgio Bassani, Antonio Salce, contessa Maria Teresa Foscarì Foscolo, Maria Franchino, Tino Marchesi de' Taddei, Mario Balestrieri, Romilda Rossi, Landro Pelanni, Marcello Checchi, Aldo Gerunda, Paolo De Poli, Luciano Milion, sezione di Italia Nostra di Brescia, sezione di Italia Nostra di Montagnana, sezione di Italia Nostra di Verona, Giuseppe Guadagno, Italia Nostra Consiglio Regionale Umbro) e quotidiani («Corriere del Veneto»)</p>	

	<p><b>Questioni rilevanti:</b> l'invito da parte della sezione di Italia Nostra di Bolzano per un confronto sugli autodromi, riporta un nota firmata da Lieta Papafava dove avverte di aver risposto (1973 feb.19), la lettera firmata da Giorgio Bassani è in triplice copia e riporta in allegato la relazione sui problemi riguardanti la riforma dello statuto (1973 Mar. 27), la lettera firmata da Vittorio Machella e inviata alla dott.ssa Laura Alfonsi riporta anche la lettera che quest'ultima aveva scritto alla sezione di Roma di Italia Nostra (1973 mag.26) e un'ulteriore lettera di Vittorio Machella alla sezione di Padova riguardo il numero dei soci (1973 mag.8), la lettera firmata da Giuseppe Berto ( 1973 lug. 17) ha in allegato la risposta inviataagli dalla sezione di Padova, la lettera firmata dal presidente Paolo de Poli (1973 nov.14) vede come destinatario solo la Soprintendenza ai Monumenti di Venezia e riguardo un corso di aggiornamento per restauratori.</p>	
	<p>Fasc. cart.; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.16		1974 gen. 2- dic. 12
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Gianluigi Ceruti, Bruno Baruchello, Vittorio Machella, Umberto Emo Capodilista, Aldo Gerunda, Luisa Toeschi, Serena Madonna, Bernardo Rossi Doria, Francesco Wallner, Mariavittoria Conti, Augusto Torresini, Giorgio Bassani, Lucia De Marchi, alunni 3<sup>^</sup> d Scuola media di Cadoneghe, Piero Ottone, Maria Francesca Tiepolo, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia, Associazione Amici del Po)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> è stato ritrovato un appello per il Parco Naturale del Monte Baldo e un invito per l'inaugurazione dell'a.a. 1974-75 dell'Accademia dei Concordi, entrambi riportano l'anno 1974,</p>	

	<p>ma non la data precisa; la lettera del feb.4 ha in allegato la fattura pro-forma dell'iscrizione come socio sostenitore della Biblioteca del Museo Civico di Padova; la lettera scritta da Francesco Wallner a Laura Alfonsi, vede riportata insieme quella di risposta della Alfonsi (1974 mar. 4), così come quella che Mariavittoria Conti ha spedito a Laura Alfonsi riporta quella di risposta (1974 mar. 27); è presente un promemoria riguardo la Chiesa di San Tommaso Martire, Arcivescovo di Canterbury, in cui sono stati fatti degli interventi di restauro e di inserimento di un impianto d'allarme, però è anonima (1974 giu.20); la circolare n°103 (1974 ott.15) è in duplice copia e riporta anche l'elenco del materiale necessario al tesseramento per il 1975; è presente una lettera scritta dalla dott.ssa Maria Francesca Tiepolo alla contessa Maria Teresa Foscari Foscolo (1974 dic.12) in cui, in seguito alla visita all'archivio dell'associazione Italia Nostra, ne loda l'ordine e la cura che lo contraddistinguono.</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.17		1975 gen. 4- dic. 22
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Giuseppe Romanato, Bernardo Rossi Doria, Pier Giuseppe Terrani, Serena Madonna, Giovanni Spadolini, Mario Baruchello, Giorgio Bassani, Vittorio Machella, preside del Liceo scientifico Ippolito Nievo-Pd, contessa Maria Teresa Foscari Foscolo, presidente Associazione Pro Padova; Emme Edizioni Spa.; Bruno Baruchello, RAI-Radio Televisione Italiana Roma, Iginio Kofler, segretaria della sez. di Italia Nostra di Milano, Carlo Degaudenzi, Mario Lorenzoni, Giovanni Giacomelli)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la lettera inviata</p>	

	<p>da Giorgio Bassani (1975 gen.1) è in duplice copia; la lettera di Gianluigi Ceruti inviata ai presidenti e ai segretari delle sezioni venete riporta le stesse sollecitazioni della lettera della sezione di Rovigo (1975 mar. 20); insieme alla lettera di Vittorio Machella riguardo il numero della nuova tessera rilasciata ai soci vitalizi (1975 apr.12), è presente la risposta mandatagli dalla segreteria della sezione di Italia Nostra di Padova (1975 mag.2); presente una fattura della Emme Edizioni (1975 ott.28); la lettera con le dichiarazioni della contessa Maria Teresa Foscari Foscolo contiene la richiesta al vicepresidente arch. Giovenale a non dimettersi (1975 nov.10); la lettera di Bernardo Rossi Doria alla signora Laura Alfonsi riporta la lettera della sig.ra Laura Minozzi Silvestri su questioni di natura legale, inoltre è presente la lettera che il consiglio direttivo di Italia Nostra di Padova ha inviato alla signora Silvestri (1976 gen.1)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.18		1976 gen. 4- dic. 20
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Accademia dei Concordi, Arturo Bellini, Associazione Rivaschi del Brenta, Tino Marchesi de' Taddei, Paolo Marcato, Vittorio Machella, Dorothy Daly, sezione di Italia Nostra di Genova, Marcello Checchi, Società naturalisti Padova, Angelo Tomelleri, Centro studi educazione artistica Museo di Castelvecchio, avv. Giorgio Dal Pian, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall'Onda, Francesco Wallner, Eli Betetto, Serena Madonna, Mario Frugoni, Piergiorgio Buglioni, Gianluigi Ceruti, Lucio Piccoli, Claudio Turchetto, Giorgio Nebbia)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> due telegrammi di cordoglio per la perdita di Lieta Papafava (1975 gen.19 e gen.21) e una</p>	

	<p>lettera (1975 gen.19); la lettera di Marcello Checchi riporta le sue dimissioni dall'associazione (1976 feb.23); la lettera di Giorgio Bassani annuncia le dimissioni di Bernardo Rossi Doria da segretario generale di Italia Nostra (1976 feb.25); lettera di Piergiorgio Buglioni riguardo le visite alle ville di Palladio ha in acclusa la risposta di Maria Paola Petrobelli (1976 lug. 19); la lettera di Giorgio Bassani comunica che il nuovo segretario generale è la sig.ra Serena Madonna (1976 set. 22); la circolare n°155 inviata da Serena Madonna ai presidenti delle sezioni di Italia Nostra descrive la presa di posizione dell'associazione riguardo la zona franca industriale prevista nel trattato di Osimo tra Italia e Jugoslavia (1976 dic.20)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

3.19		1977 feb. 8- nov. 25
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Università popolare, Istituto di geografia Università degli studi di Padova, Maria Paola Petrobelli, Mario Bertorelle pres. Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, Consiglio Regionale Umbro di Italia Nostra, Alvisio Emo Capodilista, don Alessandro Gabrieli, Vittoria Rossi, Serena Madonna, sezione di Italia Nostra di Feltre, Giorgio Bassani, Vittorio Machella, sezione di Italia Nostra di Bassano del Grappa) e quotidiani («Il Potere locale»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> è presente un bollettino con il numero di tessere dl 1977 della sezione di Padova, ma non è datato; compare l'invito per una serata di beneficenza a favore del restauro del teatro comunale, insieme viene presentata l'attività svolta dal Comitato per il restauro del teatro comunale di Feltre (1977 mar. 8); ritrovata una lettera</p>	

	scritta dal presidente di Italia Nostra Libero Marzetto alla segreteria di Italia Nostra di Roma (1977 lug.1)	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.20		1978 gen. 8- dic. 22
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Beniamino Brocca, Pietro Frizziero preside Istituto Magistrale Statale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta di Padova, don Francesco Massagrande, RAI Radiotelevisione italiana di Venezia, autorità locali, Mario Bertorelle, Elio Ragno, Aldo Urzi, sezione di Italia Nostra di Rovigo, Giordano Cohen Giordana, Bruno Mori, Rina Bettio, Libero Marzetto, Vittorio Machella, Serena Madonna) e quotidiani («L'Eco di Padova»)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> annuncio di inizio attività del quotidiano L'Eco di Padova in cui si auspica una collaborazione con Italia Nostra sez. di Padova (1978 feb.); la RAI di Venezia afferma di voler stabilire e sviluppare un rapporto con le realtà culturali e artistiche delle comunità (1978 feb.18); nella lettera inviata dall'Ordine degli Architetti di Padova si informa del rinnovo del Consiglio Direttivo e si rendono noti i componenti (1978 mar. 21); il presidente della sezione di Padova Libero Marzetto richiede di essere dimesso dall'incarico al consiglio direttivo della sezione (1978 giu.18); c'è una lettera scritta sempre da Libero Marzetto a Donata Papafava in cui la informa che la sua richiesta di dimissioni non è stata accettata dal consiglio direttivo e riporta in allegato un promemoria scritto da lui per una migliore funzionalità della sezione di Padova (1978 ott.19); è presente un elenco degli insegnanti delegati di Italia Nostra a livello provinciale stilato subito prima del corso di Alberobello, ma non ci sono date</p>	

	in merito, l'unica riporta l'anno 1978 scritto a mano nel modulo.	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

3.21		1979 gen. 10- dic. 28
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Giunta regionale del Veneto, Radio Abano Terme, Lucia Amati, ten. col. Giancesco Azzolin, Angelo Tomelleri, Francesco Brugnaro, Serena Madonna, Libero Marzetto, Donata Papafava, Italia Nostra sez. di Bergamo, Centro culturale e sociale di Monselice, Consorzio per la valorizzazione dei Colli Euganei, Comunità per le libere attività culturali (CLAC), Giuseppe Rosa Salva, Luciano Ravarotto, Vittorio Machella, Sezione di Italia Nostra di Verona, Giancarlo Rampi, Daniele Checchet)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> è presente la relazione del segretario generale con gli impegni programmatici di Italia Nostra per il 1979, ma non è datata; la lettera del presidente Libero Marzetto riguarda il rinnovo del consiglio direttivo e la conseguente convocazione dell'Assemblea dei soci ha in allegato la relazione dell'attività per il 1978 e il rendiconto della situazione patrimoniale della sezione (1979 apr.1); la lettera inviata all'assessore regionale alle cave e ad altre autorità è stata inviata da Italia Nostra sez. di Padova ed Este insieme al Comitato difesa dei Colli Euganei (1979 giu.12); la circolare n°222 ha in allegato il bollettino bimestrale di settembre-ottobre, che però è monco per metà (mancano metà del punto 5 e tutto il punto 6); nella lettera di Donata Papafava vengono riportati i comportamenti poco leciti ad opera della sig.ra Petrobelli con il Fondo Colli e si avvisa la propria rinuncia alla partecipazione alla Commissione di lavoro per la</p>	

	catalogazione degli edifici rustici dei Colli Euganei (1979 ott.19)	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero camicia originaria sostituita	

4.1		1980 gen. 9- dic. 18
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Vittorio Machella, sezione di Italia Nostra di Bassano del Grappa, Marcella Prosdocimi, Serena Madonna, LIPU-Lega Italiana Protezione Uccelli, WWF (World Wildlife Fund) sezione di Ancona, sezione di Italia Nostra di Ancona, Federnatura Marche, Antonio Verlato, Paolo Merliti, Anna Maria Onali, Maurizio Del Maschio, Giorgio Luciani, Egizia de' Scio Cesari, Franco Raffi, Titti Braggion, sezione di Italia Nostra di Venezia, Comune di Padova, Musei Civici di Padova agli Eremitani, sezione di Italia Nostra di Verona, Maria Paola Petrobelli, Gruppo Gamma 5 Limena, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana Lombardia, Comitato Mura di Padova, Felice Carlotti, autorità locali, Virgilio Sguotti, Luciana Sartea Veronese, Ariella Maritan, Luciano Sorato, sezione di Italia Nostra di Vicenza)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> presente l'appello inviato dalle sezioni delle Marche di Italia Nostra, LIPU, WWF (World Wildlife Fund), Federnatura per ottenere l'appoggio della sezione di Italia Nostra di Padova per bloccare il progetto di cabinovia progettato dal comune di Ancona nella baia di Portonovo (1980 gen.); c'è la lettera di dimissioni dei consiglieri della sezione di Venezia (1980 gen. 24); relazione presentata da Italia Nostra di Padova, il Comitato difesa dei colli Euganei e il Comitato locale di Battaglia Terme riguardo la liberalizzazione dell'autostrada Padova-Bologna nel tratto Boara Pisani-Padova ha in allegato anche il progetto di modifica per la</p>	

	<p>realizzazione del tratto stradale (1980 feb.); la lettera di Serena Madonna a tutti i presidenti di sezione e i Consigli regionali conferma le dimissioni di Giorgio Bassani dalla carica di presidente e sottolinea la sua nomina alla carica di presidente onorario, si aggiunge che è stato nominato come nuovo presidente Giorgio Luciani e come vicepresidente Gianluigi Ceruti, che sostituisce Desideria Pasolini dall'Onda dimessasi nel febbraio 1980 (1980mag.23); è presente la lettera di dimissioni della sig.ra Maria Paola Petrobelli (1980 set. 6)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

4.2		1981 gen. 8- dic. 30
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali sezione Italia Nostra di Milano, Serena Madonna, Vittorio Machella, Giuseppe Rosa Salva, Richard H. Rush, Centro grafico editoriale s.r.l., Antonio Verlato, Vincenzo Leccese, Daniele Checchet, Sogerma Marzari industrie grafiche s.p.a., contessa Maria Teresa Foscari Foscolo, Maurizio Del Maschio, Giulio Zorzarello, Gianni Milner, Comune di Padova, studio avv. Giulio Schiller, Fantoni fotocineottica Bologna, Consiglio Regionale veneto di Italia Nostra, Zironi Hi-fi Bologna, Canova società cartolibraria editrice, Provincia di Padova, Libreria int.le Draghi Randi, Giunta regionale del Veneto)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> documenti amministrativi; due fatture, una spedita dalla ditta Fantoni riguardo un proiettore e uno zoom e un'altra da parte della Zironi hi-fi per un registratore; è presente la copia di un esposto da parte di tutti i consiglieri comunali dei Comuni del Veneto, inviata al Presidente della Giunta Regionale e al Commissario governativo presso la Regione Veneto per</p>	

	<p>l'omissione della convocazione dell'assemblea dei rappresentanti delle province e altri enti territoriali locali, che dichiara l'illegittimità dell'approvazione del bilancio per l'anno 1981 (non è datata); dalle lettere di Giorgio Luciani a Libero Marzotto e a Giulio Bresciani Alvarez, inviate lo stesso giorno, si intuisce che Alvarez è il nuovo presidente della sezione di Padova, Marzotto rimarrà nella sezione solo con la carica di consigliere (1981 nov. 11); la circolare n° 268 ha per oggetto il nuovo archivio dei soci della sezione di Padova, si spiega come completare l'inserimento a partire dal primo rendiconto dei Soci del 1982 (1981 dic.15)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

4.3		1982 gen. 4- dic. 23
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Serena Madonna, Giorgio Luciani, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Maria Luisa Mozzi, Casa editrice Bonechi, Fondazione Ugo e Olga Levi, Gabriele Allegro, Società Pubblicità Editoriale s.p.a., Gruppo padovano Donatori di sangue; Peter Cox international s.p.a., Italia Nostra di Venezia, Consiglio regionale Ligure di Italia Nostra, gruppo animazione Associazione Ricreativa e Culturale Italiana di Vigonza, ARCI/Caccia Padova, Università popolare, Canova società cartolibraria editrice, Bruno Baruchello, Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto, Editoriale quotidiani veneti di Giorgio Mondadori e associati spa, Società naturalisti Padova, Provincia di Padova )</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> per lo più lettere a carattere amministrativo; la circolare n°269 ha in allegato la copia del testo "Parere Dell'associazione Italia Nostra sulla proposta di legge sui beni</p>	

	culturali preparata dal ministro Scotti" (1982 gen. 8)	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

4.4		1983 gen. 3- dic. 20
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Società naturalisti Padova, Gruppo amici del campeggio, Giovanni Spinello, Pasquale Scarpati, Francesco De Vito, Pompeo Bertolin, Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto, L'Albero soc. coop. a r.l., Lips Vago Società per azioni, Musei Civici di Padova agli Eremitani, Comune di Padova, Cassa Rurale ed Artigiana di Sant'Elena d'Este, WWF (World Wildlife Fund) sez. di Bassano, Comune di Castello di Godego, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Regione Veneto, Italia Nostra di Vicenza e Italia Nostra di Padova)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> documentazione a carattere burocratico soprattutto; il telegramma per Chiara Ceschi è stato inviato dalla sezione di Italia Nostra di Padova (1983 mag.2); tra la documentazione è presente il comunicato stampa della Soprintendenza sul restauro da parte dell'Opificio delle Pietre dure e dell'istituto di chimica applicata della facoltà di Ingegneria di Roma sulle porte bronzee della Basilica di san Zeno di Verona (1983 lug. 21); il Museo ha inviato una lettera alla sezione di Padova di Italia Nostra che vede annessa la precedente richiesta da parte dell'associazione al Museo per l'utilizzo della sala del Caminetto per la conferenza su Galileo del 25 nov.1983 (1983 ott.22)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

4.5		1984 gen. 3- dic. 19
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Accademia Patavina di Scienze Lettere e Arti, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (ARCI), Comune di Padova, Livio Stecca, Domenico Ceoldo, Fondazione Giovanni Agnelli, Centro studi e documentazione sulle culture ambientali-Cervia Ambiente, Istituto culturale Stendhal, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana di Venezia, Rotaract club Padova, Ordine nazionale dei Geologi, Consiglio dell'ordine degli Architetti della provincia di Padova, Collegio universitario don N. Mazza, Partito Comunista Italiano, Maria Cristina Rossin, Giuseppe Toffanin)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> presenti lettere tra la sede centrale di Roma e la sezione di Padova su questioni amministrative, in particolare riguardo il rinnovo dei Consiglieri nazionali; presenti poi una lettera firmata da Maria Cristina Rossin della sezione di Este di Italia Nostra riguardo il contributo regionale da parte della Giunta regionale del Veneto per il censimento di alcune ville venete; la lettera della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo firmata da Giuseppe Toffanin vede annessa la risposta di Italia Nostra alla Cassa di Risparmio e riguarda l'accredito del contributo dato dalla Cassa di Risparmio per organizzare il convegno "Viabilità e ambiente" (1984 nov.28)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

4.6		1985 gen. 2- novembre
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Consiglio nazionale degli ingegneri regione Veneto, Centro Italiano di studi economici e</p>	

	<p>ambientali, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (ARCI), Lega per l'ambiente comitato provinciale di Padova, Soprintendenza archeologica di Padova, Società naturalisti Padova, ENEA-Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, Gilberto Bagaloni editore, Liceo artistico statale di Padova "A. Modigliani", Riccardo Babolin, sezione di Italia Nostra di Verona, Gruppo Ecologico di Casale Monferrato, Sierra club San Francisco, Federazione relazioni pubbliche Italiana- FERPI triveneta)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> documentazione a carattere amministrativo e finanziario; sono presenti un telegramma spedito dalla sezione di Padova a quella di Roma di Italia Nostra e un resoconto dei furti subiti dalla sede di Padova di Italia Nostra il 30 Ottobre e 19 Novembre firmato dal presidente della sezione, ma non datati; gli altri documenti comprendono le richieste di informazioni sull'opera di volontariato della sezione ( 1985 gen. 22), una relazione sui danni ambientali arrecati dalla sistemazione di cubi di calcestruzzo sistemate sulle sponde dei fiumi come protezione dall'erosione (1985 lug. 15) e una proposta di collaborazione con il Sierra club di San Francisco in California</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

4.7		1986 gen. 22- dic. 24
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Associazione Incontri. Progettazione distribuzione cultura, Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, Ufficio stampa EuroFlora86, sezione di Italia Nostra di Vicenza, Società naturalisti Padova, sezione di Italia Nostra di Montagnana, Lega per l'ambiente coord. Provinciale, coordinamento</p>	

	<p>Comitati antinquinamento della zona del bacino Fratta-Gorzone, Comune di Limena, Italia Nostra di Padova, Comune di Caorle)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> presente la lettera dell'associazione Incontri ringrazia per la partecipazione all'attività di catalogazione del materiale prodotto in Veneto sui temi ambientali che vede allegata la precedente lettera inviata all'associazione il 16 Gennaio 1985 da parte di Italia Nostra sezione di Padova (1986 feb.10); la lettera del comune di Caorle avvisa dell'avvio di escursioni programmate lungo la laguna e le valli di Caorle (1986 feb.14); ci sono varie comunicazioni interne per la convocazione del consiglio direttivo (1986 sett.3) e varie lettere di stampo culturale inviate dalla sede centrale di Roma.</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

4.8		1987 gen. 7- dic. 10
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali sezione Italia Nostra di Feltre, Provincia di Padova, Union internationale pour la conservation de la nature et de ses ressources, sezione Italia Nostra di Bassano del Grappa, sezione Italia Nostra di Asolo, sezione Italia Nostra di Vicenza, Museo Fortuny, Studio Enne, Francesco Monicelli, Italia Nostra di Treviso)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> comunicazioni tra le varie sezioni di Italia Nostra con la sede centrale su questioni amministrative e culturali, in particolare la lettera inviata dalla sezione di Asolo riporta tutto il carteggio precedente su presunte scorrettezze ad opera del presidente regionale di Italia Nostra contro i candidati al Parlamento soci</p>	

	dell'associazione (1987 lug.24);	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

4.9		1988 gen. 11- dic. 16
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Italia Nostra di Verona, Italia Nostra di Bassano del Grappa, Fausta'84 Società cooperativa a responsabilità limitata, sezione Italia Nostra di Este, sezione Italia Nostra di Vicenza)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> soprattutto comunicazioni a carattere sia amministrativo sia culturale, tra cui un invito a partecipare alla gita sulle Antiche dimore di Valditria in Puglia (1988 feb. 11); la circolare n°370 inviata dalla sede di Roma è in duplice copia (1988 dic.16)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

4.10		
	<p><b>Carteggio:</b> comunicazione dell'Assessorato alla cultura del Comune di Padova sul restauro di lapidi e stemmi del Museo civico e sul restauro ad opera del prof. Lino Marchesini della Loggia Cornaro; il nuovo regolamento dei consigli regionali di Italia Nostra; una busta vuota della lettera connessa, indirizzata alla dott.ssa Laura Alfonsi priva di timbro postale; una lettera da parte del gruppo giovani di Italia Nostra di Genova alla sezione di Italia Nostra di Padova; la comunicazione del cambio di indirizzo della Comunità ecologica Wigwan; un dépliant psico-fisioterapico; le proposte del gruppo giovani della sezione di Italia Nostra di Milano; la richiesta del sig. Paolo Cappello di far parte della sezione di Padova, riportante solo Maggio</p>	

	<p>3 come data; una minuta indirizzata al presidente Giorgio Bassani; un menabò; una proposta di pubblicazioni della Libreria Edagricole di Padova; la richiesta dell' Università IUAV di Venezia di compilare un questionario sul computer per conoscere le potenzialità progettuali di gruppi definiti come autodeterminati.</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tutti i documenti non riportano alcun dato cronologico che consenta di inserirli in un determinato periodo</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

5.1		1989 apr. 21- dic. 12
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Distretto militare di Padova, Cgil, Cisl, Unione Italiana del Lavoro, Ministero per i beni culturali e ambientali, Comune di Agna, Comune di Arre, Comune di Noale e Comune di Padova, Partito Repubblicano, Partito Socialista, Partito Comunista Italiano, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Veneto, Soprintendenza archeologica del Veneto, Università degli Studi di Padova, Paolo Maretto, Renzo Fontana, Luciano Gastaldello, Provincia di Padova, Giunta regionale del Veneto)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tutti i documenti hanno il numero di protocollo e la data di registrazione, tranne l'invito dall'ARCI Nova a un incontro sul degrado della cultura di Padova (1989 nov.23); ci sono numerose segnalazioni da parte di privati su problemi di carattere per lo più ambientale (es. Renzo Fontana n°prot.47); molti inviti da altri enti alle loro iniziative culturali (es. Azienda regionale delle Foreste prot.n° 129) e ; c'è un estratto conto dell'anno 1989 per il periodo Aprile-Giugno (prot.n°60).</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

5.2		1990 gen. 2- ago. 20
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Comune di Albignasego, Comune di Borgoricco, Comune di Cervarese S. Croce, Comune di Cittadella, Comune di Noale, Comune di Padova, Comune di Ponte san Nicolò, Comune di Venezia; Distretto militare di Padova, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Padova, Giunta regionale del Veneto, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Veneto, autorità locali, Consiglio regionale del Veneto, conte Alberto Papafava, Provincia di Padova, Soprintendenza per i beni artistici e architettonici, Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, Istituto di ricerche per le belle arti-I.R.B.A, Editoriale quotidiani veneti di Giorgio Mondadori e associati spa) e quotidiani («Italia Oggi»,)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> molte lettere provengono dalle altre sezioni di Italia Nostra (tra cui Vicenza, Verona, Feltre, Bassano del Grappa, Bergamo, Asolo) e da altre organizzazioni, che invitano a partecipare alle alcune delle loro iniziative culturali (es. Mostra "Città murate del Veneto" a Belluno); è presente l'elenco degli appartenenti al Consiglio Direttivo e al Consiglio Regionale per il 1989 spedito dalla sede centrale di Roma di Italia Nostra (prot.n°211); c'è la lettera di dimissioni dalla segreteria regionale del Veneto di Italia Nostra di Giorgio Massignan (prot.n°230) che ha in allegato una scheda dello stesso sul Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto (prot. n°231) e la lettera dalla segreteria regionale veneta di Italia Nostra dove si comunica la costituzione di Commissioni di lavoro composte dagli appartenenti all'associazione (tra cui la Commissione urbanistica e sui problemi dei trasporti che ha come responsabile sig.Massignan e</p>	

	come collaboratori Sigg. Sandon e Vivianetti e sig.ra Panajotti; e la Commissione storico-archeologica-artistica che vede come responsabili sigg. Verlato e Fantelli e come collaboratori sigg. Bresciani e Monicelli)	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

6.1		1990 ago. 28- dic. 28
	<p><b>Carteggio:</b> inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Provincia di Padova, Giunta regionale del Veneto, Consorzio per la valorizzazione dei Colli Euganei, AMNIUP, Associazione culturale per la conoscenza delle tecniche costruttive Simone Stratico, Associazione piccole e medie industrie di Padova, Comitato Mura di Padova, Comune di Padova, Collegio professionale dei periti agrari della provincia di Padova, on. Milvia Boselli, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Veneto, Amici dei Musei e dei Monumenti feltrini, Institut international "Jacques Maritain" centre d'etudes et des recherches Treviso, Consiglio regionale del Veneto, Partito Comunista Italiano sez. Enrico Berlinguer Portello Padova, Movimento internazionale della Riconciliazione sede di Padova, Lega per l'ambiente, Maurizio Berti)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tutti i documenti hanno il numero di protocollo e la data di registrazione, molti gli inviti a iniziative realizzate da altre associazioni (es. Amici dei Musei e dei Monumenti feltrini prot.n°553) e da enti (es. AMNIUP prot.n°52 ed Ente Parco dei Colli Euganei prot.n°527); ci sono segnalazioni fatte da privati soprattutto a carattere ambientale e di studio (es. Maurizio Berti n°prot.505); la lettera inviata dalla provincia di Padova sulla valutazione della qualità dell'aria nella provincia è in duplice copia (prot.n°486-487)</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

6.2		1991 gen. 3- mag. 24
	<p><b>Carteggio:</b> inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Consiglio di quartiere Forcellini-Camin, Ente Parco dei Colli Euganei, Comune di Cittadella, Soprintendenza archeologica di Padova, Servizio produzioni agricole Regione Emilia Romagna, Fondazione Emanuela Zancan, Provincia di Padova, Comitato dei Musei di scienza e tecnica di Padova, Comitato Mura di Padova, Comune di Padova, Banca d'Italia, Arciconfraternita di s. Antonio, Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto, Democratici progressisti uniti, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani presidenza regionale Veneto, Comune di Albignasego, Musei Civici di Padova agli Eremitani, Camera dei Deputati, Comune di Vicenza, Ente nazionale per l'Energia Elettrica-Enel)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> tutti i documenti hanno il numero di protocollo e la data di registrazione, molte lettere riguardano l'ambiente e provengono da varie autorità (es. Provincia di Padova prot.n°639 e Giunta regionale del Veneto prot.n°697); vari inviti per partecipare a iniziative promosse da diverse società (es. AMNIUP prot.n°650) e associazioni (es. Ass. Gruppo Kennedy prot.n°654); molte le segnalazioni per questioni ambientali da parte di cittadini privati (es. Livia Monico prot.n°687) e da comitati (es. Democratici progressisti uniti prot.n°734); sono presenti anche due curricula vitae (Cristina Valentini prot.n°621 e Stefano Zaggia prot.n°774)</p> <p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

7.1		1991 mag. 25- dic. 23
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali PR System,</p>	

	<p>Consiglio Regionale veneto di Italia Nostra, Società naturalisti Padova, Partito democratico della sinistra federazione di Padova, Comune di Vigonza, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Comune di Padova, Magistrato alle acque Provveditorato regionale alle opere pubbliche nucleo operativo di Padova, Soprintendenza archeologica del Veneto, Musei Civici di Padova agli Eremitani, Lega per l'ambiente, Comitati Difesa Colli Euganei, Camera dei Deputati)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> la documentazione è sia di carattere amministrativo, principalmente con la sede centrale di Italia Nostra e con il Consiglio regionale veneto, sia culturale, riguarda per lo più questioni ambientali (es. la lettera della Federazione provinciale liste Verdi prot.n°830) e segnalazioni fatte da privati (es. la lettera di Ada Gal Guelfi prot.n° 854); è presente un preventivo della GBR Rossetto (prot.n° 945) e la circolare n°398 dalla sede centrale di Roma di Italia Nostra informa l'esito della votazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e dell'Assemblea dei Soci Benemeriti del 1991 per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione e riporta i nomi dei Consiglieri eletti.</p>	
	Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero	

7.2		1992 gen. 9- dic. 29
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali autorità locali, Isabella Ponza, Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto, Comune di Padova, Comune di Cadoneghe, Comune di Limena, Musei Civici di Padova agli Eremitani, Consiglio Regionale veneto di Italia Nostra, WWF (World Wildlife Fund), Distretto militare di Padova, Consiglio Regionale del Veneto Gruppo consiliare PSI, Archivio di Stato di Padova)</p>	

	<p><b>Questioni rilevanti:</b> anche se c'è un ordine dato dal protocollo, non tutti i documenti presentano il numero di protocollo e la data (tra questi invito del consiglio di quartiere "Savonarola" per la presentazione di un libro (1992 nov.13), parte del Piano regolatore generale del Comune di Padova efficace dal 15 Gennaio 1989 artt. 4-5 riguardo interventi soggetti ad autorizzazioni e interventi di ristrutturazione edilizia); inoltre sono stati scoperti documenti con numero di protocollo doppi: n°1167, 1226, 1227, 1229, 1231; documenti "bis" di cui manca il principale: n°1157 bis, 1261 bis, 1275 bis; e documenti appartenenti alla posta in uscita: n° 1125, 1167, 1168, 1333, 1335 1346,1349, 1350,1351,1352. Gli altri documenti sono principalmente inviti a eventi culturali, lettere da altre sezioni di Italia Nostra (es. invito al Convegno Nazionale di Sestri Levante organizzato da Italia Nostra (1992 apr.10-11); verbale della riunione del Consiglio regionale Veneto di Italia Nostra tenutosi a Padova presso il Museo Eremitani prot.n°1139), segnalazioni da privati (es. prof. Albino Fecchio prot.n°1230) e lettere di collaborazione con altri enti (es. lettera dall'Archivio di Stato di Padova a proposito della mostra "Centri storici della Provincia di Padova. Come erano, come sono, come saranno" prot.n°1258)</p> <p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	
--	--	--

7.3		1993 gen.11- apr. 22
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Comune di Montegrotto Terme, Ente Parco dei Colli Euganei, Provincia di Padova, AMNIUP Padova, Comune di Ponte San Nicolò, Regione Veneto, Istituto Magistrale Statale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, Ministero della Difesa LEVADIFE Roma, Unione Italiana del Lavoro- Camera</p>	

	<p>Sindacale territoriale di Padova, U.L.S.S. 21)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> il lavoro presentato dalla sezione di Cittadella di Italia Nostra relativo al canale Bisatto non ha il numero di protocollo (1993 mag.21); alcuni documenti appartengono alla posta in uscita: n°1381, 1432, 1440, 1458, 1479; i restanti documenti riguardano comunicazioni amministrative con la sede centrale (es. circolare n°421 riguardo rinnovo parziale del Consiglio direttivo nazionale del 1993 con i nomi degli eletti prot. n°1392), lettere dal Distretto Militare di Padova riguardo il trattamento degli obiettori di coscienza (prot.n°1412), numerosi inviti a eventi culturali (es. UIL prot. n°1417; Azienda regionale delle Foreste prot. n°1449, Comune di Padova prot. n°1483)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

8.1		1993 lug. 2- dic. 28
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Consiglio regionale del Veneto, Azienda di Promozione Turistica di Padova, Giunta regionale del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Galzignano Terme, Direzione compartimentale P.T. per il Veneto Centro Servizi Bancoposta, Azienda Regionale delle Foreste, Distretto militare di Padova, Ministero per i beni culturali e ambientali Università degli Studi di Padova Divisione Affari Generali e Servizi del Rettorato, Gran Caffè Pedrocchi Padova).</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> sono presenti documenti sprovvisti di numero di protocollo (Comunicato di Italia Nostra sull'incontro della Consulta nazionale Enti Servizio Civile con il ministero della Difesa, sprovvisto di data; fotocopia di un articolo del Gazzettino di Rovigo (1993 giu.25); lettera dal Consiglio Regionale Veneto riguardo la</p>	

	<p>bozza di modifica dello statuto dell'associazione); sono presenti documenti spediti dalla sez. di Italia Nostra di Padova (prot.n°1533,1628,1632,1666,1673,1678,1689,1699,1704); i restanti documenti riguardano questioni soprattutto culturali (es. delibera riguardo istituzione del Museo civico del Risorgimento e dell'Età contemporanea prot.n°1533) e ambientali; significative: lettera di dimissioni del dott. Alessandro Merli dalla presidenza della sez. di Italia Nostra di Belluno (prot.n°1682), curriculum vitae di Raffaele Vallone (prot. n°1589) e sentenza del TAR sul ricorso presentato da Italo Bonin (prot. n°1636)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

8.2		1994 gen. 3- giu. 30
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Istituto tecnico agrario statale Duca degli Abruzzi, Consiglio Regionale veneto di Italia Nostra, Piva Trovò Sibilla, Comune di Padova, Progetto Giovani Comune di Padova, La Biennale di Venezia, Comune di Canale di Scodosia, Comune di Rubano, Biblioteca civica di Padova, Banca d'Italia, Provincia di Venezia, Credito Romagnolo, Movimento di Volontariato Italiano, Consiglio Regionale Veneto-Verdi Gruppo Consiliare, Università degli Studi di Padova Rettorato-Delegato alle attività culturali, GBR Rossetto, Camera di Commercio Industria artigianato e Agricoltura Rovigo, Ministero per i beni culturali e ambientali)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> i documenti hanno il relativo numero di protocollo; ci sono inviti a eventi culturali (es. lettera dal Duca degli Abruzzi prot.n°1710, lettera da La Biennale di Venezia prot.n°1753, Comune di Rubano prot.n°1772); documenti interni</p>	

	<p>all'associazione (es. verbale del Consiglio regionale di Italia Nostra prot.n°1711 che ha la prima pagina in duplice copia con numero di protocollo diverso, 1711 e 1716; circolare n°441 da Italia Nostra sez. di Roma prot.n°1733); lettere da cittadini privati (tra cui la lettera di dimissioni di Giulio Bresciani Alvarez da presidente di Italia Nostra sez. di Padova, prot.n°1783; lettera dal Comitato contro la discarica di Grumolo-Sarmego, prot.n°1881); un preventivo dalla ditta GBR Rossetto, prot.n°1885; la bozza dello statuto dell' Ass. delle Città Murate del Veneto, prot.n°1896; numerosi documenti da autorità locali (soprattutto delibere dalla Giunta Comunale e lettera dalla Provincia di Padova in cui si avvisa che arch. Panajotti è stato nominato tra i componenti del Comitato Provinciale di Protezione Civile prot.n°1789).</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

9.1		1994 lug. 4- dic. 29
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Comune di Padova, Consiglio di quartiere Forcellini-Camin, Lega per l'ambiente, Ministero per i beni culturali e ambientali-Ufficio centrale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici, Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, Comune di Vigonza, Centre Naturopa, autorità locali, AMNIUP Padova, Roberto Soffritti sindaco di Ferrara)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> numerosi documenti interni all'associazione (es. lettera dal Consiglio Regionale di Italia Nostra riguardo costituzione di quattro gruppi di lavoro in vista dell'assemblea dei soci veneti del 1995, del gruppo Politica Urbanistica e Beni Ambientali fa parte anche prof. Renzo Fontana, prot.n°2023; circolare n°451 dalla sezione romana dove</p>	

	<p>si annunciano le dimissioni di Alessandro Merli da Presidente del Consiglio direttivo e di Antonio Cederna da Consigliere prot.n°2066); inviti a eventi culturali e assemblee (es. da Comune di Padova prot.1947, da Provincia di Padova riguardo Piano Territoriale Provinciale prot.n°2064); lettere da privati (es. esposto di Aldo Biasio prot.n°1997, esposto di Antonio Cappellato prot.n°2055); avvisi da enti esterni (es. da Giunta regionale del Veneto riguardo istituzione Centro regionale di documentazione dei beni culturali e ambientali del Veneto c/o l'ufficio della Giunta Regionale prot.n°1958; da Comune di Vigonza istituzione della Consulta Territorio Ambiente prot.n°1962)</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

9.2		1995 gen. 9- mag. 15
	<p><b>Carteggio:</b> tra la sede centrale di Italia Nostra a Roma e la sezione di Padova e documentazione inviata da numerosi mittenti esterni (tra i quali Provincia di Padova Assessore alla Protezione Civile Giancarlo Cantelli, CSC Loride s.r.l., Consiglio Regionale Lombardia di Italia Nostra, Regione Veneto Consiglio Regionale, GBR Rossetto, Comune di Padova Assessorato ai Beni Culturali, Centro Italiano di studi economici e ambientali, Partito Comunista Italiano Federazione di Padova, MART Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi di Piazzola sul Brenta, Giuseppe Guidi, Antonio Cappellato)</p> <p><b>Questioni rilevanti:</b> molteplici documenti interni all'associazione (es. proposta da alcuni soci della sezione di Padova di Italia Nostra di realizzare un seminario riguardo l'avancorpo del Museo Civico agli Eremitani prot.n°2089; convocazione della Giunta Regionale di Italia Nostra prot.n°2115; circolare n°454 dalla sezione di Roma sul rinnovo parziale del Consiglio direttivo nazionale per il 1995</p>	

	<p>prot.n°2130); segnalazioni da privati (es. due esposti da Giuseppe Guidi riguardo lavori di rettilineazione e nuova alveazione del fiume Orcone prot.n°2072 e 2087) ; inviti a iniziative culturali e ambientali (es. Comune di Padova Assessorato ai Beni Culturali per creazione del Salone dei Beni culturali e dello Spettacolo prot.n°2109; Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto rispetto mostra "Design: Cultura e Istruzione" prot.n°2146; da Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi riguardo mostra "Gondole per l'Europa" prot.n°2158); lettera da Presidente della Giunta Consiglio Direttivo Naz. di Italia Nostra Floriano Villa per richiamo disciplinare all' arch. Maria Letizia Panajotti (prot.n°2132).</p>	
	<p>Fasc. cart; camicia originaria assente, quella attuale è in cartoncino leggero</p>	

## CAPITOLO 4

### INDICE DEI NOMI DI PERSONA, FAMIGLIA, LOCALITÀ, ISTITUZIONI E CARICHE

L'indice si riferisce solo  
all'inventario.

Nel presente indice sono stati  
inseriti:

- i nomi di persona e di famiglia  
(scritti in carattere tondo)
- i nomi di istituzioni (scritti  
in carattere **grassetto**)

Il rinvio è al numero di busta (il  
numero prima del punto  
corrisponde alla busta, quello  
dopo al fascicolo  
corrispondente), se il rinvio è  
a più buste e ai relativi  
fascicoli, queste vengono  
separate da una virgola.

Le articolazioni interne di un  
ente sono state indicizzate  
sotto il nome dell'ente (es.  
**Regione Veneto- Giunta regionale  
del Veneto**)

Abbreviazioni:

b. busta  
bb.buste

-A-

#### **Accademia**

**-dei Concordi di  
Rovigo** b.3.18  
**-Patavina di Scienze  
Lettere e Arti in Padova** b.  
4.5

Accardo Salvatore b. 1.8

Alberti Mariano b. 2.2

Alfonsi Laura b. 4.10

Allegro Gabriele b. 4.3

Ambrosini Lando b. 1.4

**Amici dei Musei e dei  
Monumenti feltrini** b. 6.1

**Amministrazione provinciale  
di Padova** *vedi* **Provincia di  
Padova**

**AMNIUP Padova** bb. 2.2, 6.1,  
7.3, 9.1

Aonzo Aldo b. 1.17

**Arciconfraternita di s.  
Antonio in Padova** b. 6.2

**Archivio di Stato  
-di Padova** b. 7.2

Arevalo Cereza Vinicio b.  
2.1

Arrigotti Bruno b. 3.10

Arslan Michele b. 1.8

Arslan Veronese Antonia b.  
1.10

#### **Associazione**

**-Amici del Po in Rovigo**  
b. 3.16

**-culturale per la  
conoscenza delle tecniche  
costruttive Simone Stratico  
in Padova** b. 6.1

**-Incontri in Firenze** b.  
4.7

**-nazionale per i centri  
storico-artistici di Gubbio**  
b. 1.12

**-piccole e medie  
industrie di Padova** b. 6.1

-Pro Padova b. 3.17  
-Ricreativa e Culturale  
Italiana (ARCI)  
-Lombardia b. 1.15  
-Padova b. 4.3  
-Venezia b. 4.5  
-Vigonza b. 4.3  
-Rivieraschi del Brenta  
b. 3.18

**Associazioni Cristiane  
Lavoratori Italiani Padova  
(ACLI)** bb. 5.2, 6.2

Automobile Club d'Italia b.  
3.7

Avogadro Mariantonia,  
contessa b. 1.11

**Azienda**

-di Promozione  
**Turistica di Padova** b. 8.1  
-Azienda Provinciale  
**Trasporti Padova** b. 1.22  
-Azienda Regionale  
**delle Foreste** b. 8.1

-B-

Babolin Riccardo b. 4.6

Bacchelli Guido b. 3.10

Bagaloni Gilberto editore b.  
4.6

Bagatti Valsecchi Pier  
Fausto b. 3.14

Balestrieri Mario b. 3.15

**Banca**

-Antoniana di Padova e  
**Trieste** b. 1.19  
-cattolica del Veneto  
bb. 1.19, 1.20, 1.22  
-d'Italia bb. 6.2, 8.2

-di Novara-succursale  
di Padova b. 1.23

-Popolare di Padova,  
**Treviso e Rovigo** bb. 1.19,  
1.20

-popolare veneta b.  
1.23

Barato Paolo b. 1.22

Baroni Giorgio b. 1.9

Baruchello

-Bruno bb. 3.16, 3.17,  
4.3

-Mario b. 3.17

Bassani Giorgio bb. 1.8,  
1.9, 1.10, 3.9, 3.11, 3.13,  
3.13, 3.14, 3.15, 3.16,  
3.17, 3.18, 3.19, 4.10

Bazzoni Renato b. 3.9

Bellini Arturo bb. 1.11,  
3.18

Benini Giuseppe b. 1.9

Bentsik Ettore b. 1.11

Berti Maurizio b. 6.1

Bertolin Pompeo b. 4.4

Bertorelle Mario bb. 3.19,  
3.20

Betetto Eli b. 3.18

Bettio Rina b. 3.20

**Biblioteca civica di Padova**  
b. 8.2

**Bollettino di Italia Nostra**  
bb. 1.10, 2.2

Bonechi Casa editrice b. 4.3

Bonelli Renatobb. 3.6, 3.9

Bosco Corrado b. 3.8

Boselli Milvia b. 6.1

Botter Mario b. 1.3

Braggion Titti b. 4.1

Brocca Beniamino b. 3.20

Broglio Umberto b. 3.20

Buglioni Piergiorgio b. 3.18

Busetto Giorgio b. 1.18

Businaro Aldo bb. 1.8, 1.11,  
1.12, 1.13

Buzzacarini de' Antonio,  
marchese b. 1.11

-C-

Calore Andrea b. 1.8

**Camera dei Deputati** b. 6.2

**Camera di Commercio  
Industria  
Artigianato e Agricoltura**  
-Pavia b. 3.16  
-Rovigo b.8.2

Campanini Ettore b. 3.12

Canova società cartolibraria  
editrice b. 4.2

Cantelli Giancarlo b. 9.2

Capodilista Emo  
-Alvise, conte bb. 1.8, 3.19  
-Umberto, conte bb. 1.11,  
1.19, 3.16

Cappellato Antonio b. 9.2

Cappello Paolo b. 4.10

Carlotti Felice b.4.1

**Cassa di Risparmio di Padova  
e Rovigo** bb. 1.13, 1.14,  
1.19, 1.21, 1.22, 4.3, 4.4,  
7.1

**Cassa Rurale e Artigiana di  
S. Elena d'Este** bb. 1.18,  
4.4

Centre Naturopia b.9.1

Centro grafico editoriale  
s.r.l. b. 4.2

**Centro**  
-Italiano di studi  
economici e ambientali bb.  
4.6, 9.2  
-studie documentazione  
sulle culture ambientali-  
**Cervia Ambiente** b. 4.5  
-di educazione  
artistica del Museo di  
**Castelvecchio** b. 3.18

Ceoldo Domenico b. 4.5

Cerini Alberto b. 3.13

Ceruti Gianluigi bb. 1.8,  
1.9, 1.24, 2.2, 3.15, 3.16,  
3.18

Cesari Scio de'Egizia b. 4.1

Checchet Daniele bb. 3.21,  
4.2

Checchi Marcello bb. 1.3,  
1.8, 1.11, 1.14, 1.15, 1.18

Chiesi Alceo b. 1.17

Cimenti Camillo bb. 2.1, 2.2

Cini Vittorio, conte b. 1.4

**Club Alpino Italiano (CAI)**  
**di Padova** b. 1.20

Cohen Giordana Giordano bb.  
1.14, 3.20

**Collegio**  
-**professionale dei periti agrari della provincia di Padova** b. 6.1  
-**universitario «Don Nicola Mazza» in Padova** b. 4.5

**Comitato**  
-**dei Musei di scienza e tecnica di Padova** b. 6.2  
-**Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative-ENEA** b. 4.3  
-**Mura di Padova** bb. 1.20, 4.1  
-**organizzatore Barche di Padova** b. 3.14  
-**per il restauro del teatro comunale di Feltre** b. 3.19  
-**regionale permanente per i problemi ambientali** b. 1.19

**Comitati antinquinamento della zona del bacino Fratta-Gorzone di Padova** b. 6.2

**Comitati Difesa Colli Euganei** bb. 3.21, 4.1

**Comune**  
-**di Agna** b. 5.1  
-**di Albignasego** bb. 2.2, 5.2, 6.2  
-**di Arquà Petrarca** b. 2.2  
-**di Arre** bb. 2.1, 5.1  
-**di Borgoricco** bb. 2.1, 5.2

-**di Bovolenta** b. 2.1  
-**di Cadoneghe** b. 7.2  
-**di Camposampiero** b. 2.1  
-**di Canale di Scodosia** b. 8.2  
-**di Caorle** b. 4.7  
-**di Castello di Godego** b. 4.4  
-**di Cervarese S.** Croce b. 5.2  
-**di Cinto Euganeo** b. 2.1  
-**di Cittadella** bb. 2.1, 5.2, 6.2  
-**di Fontaniva** b. 2.1  
-**di Galzignano Terme** b. 8.1  
-**di Limena** bb. 4.7, 7.2  
-**di Montegrotto Terme** b. 7.3  
-**di Noale** bb. 2.1, 5.1, 5.2  
-**di Padova** bb. 4.1, 4.2, 4.4, 4.5, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2, 7.3, 8.2, 9.1

-**Assessorato ai Beni culturali** b. 1.15  
-**Assessorato alla cultura** b. 4.10  
-**Assessorato all'ambiente** b. 1.19  
-**Consiglio di quartiere**  
-**Centro storico di Padova** bb. 1.17, 2.1  
-**Forcellini-Camin** bb. 6.2, 9.1  
-**Musei Civici di Padova agli Eremitani** bb. 4.1, 4.4, 6.2, 7.1, 7.2  
-**Progetto Giovani Comune di Padova** b. 8.2  
-**Soprintendenza archeologica di Padova** bb. 4.6, 6.2, 7.1  
-**di Piove di Saccob.** 2.1  
-**di Ponte San Nicolò** bb. 2.2, 5.2, 7.3

**-di Rovolon** b. 2.1  
**-di Rubano** b. 2.1  
**-di San Giorgio in Bosco** b. 2.2  
**-di Siena**  
    **-Soprintendenza per i beni artistici e architettonici di Siena e Grosseto** bb. 1.18, 5.2  
**-di Torreglia** b. 2.1  
**-di Venezia** b. 5.2  
    **-Assessorato all'ecologia** b. 3.13  
    **-Museo Fortuny in Venezia** b. 4.8  
    **-Soprintendenza ai monumenti** bb. 1.15, 3.16  
**-di Verona**  
    **-Museo di Castelvecchio** b. 3.18  
**-di Vicenza** b. 6.2  
**-di Vigonza** bb. 2.1, 7.1, 9.1

#### **Comunità**

**-ecologica Wigwam** b. 4.10  
    **-per le libere attività culturali (CLAC)** bb. 1.15, 1.22, 3.21

**Confederazione Generale Italiana del Lavoro (Cgil)** b. 5.1

**Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (Cisl)** b. 5.1

**Consiglio nazionale degli ingegneri regione Veneto** b. 4.6

**Consiglio regionale di Italia Nostra**  
    **-Ligure** b. 4.3  
    **-Lombardia** b. 9.2  
    **-Umbro** bb. 3.15, 3.19  
    **-Veneto** bb. 1.8, 4.2, 7.1, 7.2, 8.2

**Consorzio per la valorizzazione dei Colli Euganei** bb. 14, 3.21, 6.1

Conti Mariavittoria b. 3.16

**Corpo Forestale dello Stato in Roma** b. 2.2

**Corriere del Veneto** b. 3.15

Corso Valentino b. 3.13

**Credito Romagnolo** b. 8.2

Crescente Cesare bb. 3.7, 3.9, 3.10

Crocetta Aida b. 1.18

CSC Lorida s.r.l. b. 9.2

-D-

Daly Dorothy b. 3.18

Dal Pian Giorgio b. 3.18

**Democratici progressisti uniti di Padova** b. 6.2

Degaudenzi Carlo bb.1.8, 3.13, 3.17

De Angelis Innocenzo b. 1.2

De Marchi  
    -Luca b. 1.11  
    -Lucia b. 3.16

De Poli Paolo b. 3.15

De Vito Francesco b.4.4

De Zanche Luciano b. 1.9

Del Gaudio di Jueli Manlio bb. 1.7, 3.14

Del Majno Alessandro  
Marcello b. 3.14

Del Maschio Maurizio bb.  
4.1, 4.2

**Direzione compartimentale  
P.T. per il Veneto** b. 8.1

Duse Vittorio b. 3.9

-E-

**Editoriale quotidiani veneti  
di Giorgio Mondadori e  
associati spa** bb. 4.3, 5.2

**Emme Edizioni Spa** b. 3.17

**ENEL** *vedi* **Ente nazionale per  
l'Energia Elettrica**

**Ente nazionale per l'Energia  
Elettrica (ENEL)** b. 6.2

**Ente Parco dei Colli Euganei  
di Este** bb. 6.1, 6.2, 7.3

**EuroFlora86** b. 4.7

-F-

Facchiano Ferdinando,  
ministro per i beni  
culturali e ambientali bb.  
2.1, 2.2

Faleschini Sandro b. 1.20

**Fantoni fotocineottica  
Bologna** b. 4.2

Fasulo Franco bb. 1.18, 1.20

**Fausta'84 Società  
cooperativa a**

**responsabilità limitata** b.  
4.9

Fazio Mario b. 2.2

**Federazione relazioni  
pubbliche Italiana-  
FERPItriveneta** b. 4.6

**Federnatura Marche** b. 4.1

Feltrin Francesco bb. 1.13,  
3.8, 3.10

Ferri Mistrorigo Maria Pia,  
contessa b. 1.11

Fiocco Maria Teresa b. 1.8

Flores d'Arcais Giuseppe bb.  
1.11, 3.8

**Fondazione**  
-Emanuela Zancan in  
**Padova** b. 6.2  
-Giovanni Agnelli in  
**Torino** b. 1.19, 4.5  
-Giorgio Cini onlus in  
**Venezia** bb. 1.8, 3.13  
-G.E. Ghirardi Villa  
**Contarini di Piazzola sul  
Brenta** b. 9.2  
-Ugo e Olga Levi in  
**Venezia** b. 4.3

Fontana Renzo bb. 5.1, 9.1

Foscari Foscolo Maria  
Teresa, contessa bb. 1.7,  
1.8, 3.9, 3.15, 3.17, 4.2

Foscolo *vedi* Foscari Foscolo

Fracasso & c. b. 1.22

Fracanzani Carlo b. 1.6

Franchino Maria b. 1.8, 3.15

Francisci Bruno b. 3.12

Frasiero Sergio b. 3.12  
Frizziero Pietro b. 3.20  
Frugoni Mario b. 3.18

-G-

Gabrieli Alessandro b. 3.19  
Gabrielli Gabriella b. 1.11  
Gaeta Giulio b. 1.9  
Galleria La Chiocciola b.  
1.15  
Gamba Ulderico b. 1.6  
Gastaldello Luciano b. 5.1  
Gaudioso Aliberti Filippo b.  
2.2  
GBR Rossetto bb. 7.1, 8.2,  
9.2

**Genio civile**  
-di Padova b. 2.1  
-di Rovigo b. 1.6

Geremia Attilio b. 2.2  
Gerunda Aldo bb. 1.9, 3.15,  
3.16  
Ghetti Augusto b. 1.8  
Ghillini Carlo Alberto b.  
1.10  
Giacomelli  
-Antonio b. 3.9  
-Giovanni bb. 1.11, 3.17  
Giacomello Giuseppe b. 3.15

Giudice Pietro bb. 1.11,  
1.12, 1.13  
Giulietti Giuseppe b. 1.19  
Gonzato Renzo b. 1.4  
Gottardo Settimo b. 1.17  
**Grafiche Zanini** b. 1.18  
**Gran Caffè Pedrocchi Padova**  
b. 8.1  
Grandesso Rino b. 1.10  
Granzotto Basso Luciano b.  
3.8

**Gruppo**  
-amici del campeggio in  
**Padova** b. 4.4  
-**Ecologico di Casale**  
**Monferrato** b. 4.6  
-**Gamma 5 Limena** b. 4.1  
-**padovano Donatori di**  
**sangue** b. 4.3  
Guadagno Giuseppe b. 3.15  
GUIDI C. b. 3.7  
Guidi Giuseppe b. 9.2

-I-

**IBM** b. 1.19  
**Il Gazzettino** bb. 1.1, 1.3,  
1.9, 1.14, 1.16, 1.17.  
1.19, 2.2, 3.8, 8.1  
**Il Mattino di Padova** bb.  
1.14, 1.16, 1.17, 1.19, 2.2  
**Il Potere locale** b. 3.19  
**Il Resto del Carlino** bb.  
1.1, 1.3, 1.14, 1.16, 3.8

- Institut international  
"Jacques Maritain" centre  
d'etudes et des recherches  
in Treviso** b. 6.1
- Istituto**  
-culturale **Stendhal in  
Padova** b. 4.5  
-di geografia **Università  
degli studi di Padova** b.  
3.19  
-di ricerche per le  
**belle arti (I.R.B.A)** b. 5.2  
-di Storia dell'Arte  
**dell'Università di Padova** b.  
3.9  
-Magistrale **Statale  
Amedeo di Savoia Duca  
d'Aosta di Padova** bb. 3.20,  
7.3  
-nazionale di  
**Architettura in Roma** b. 3.13  
-tecnico agrario **statale  
Duca degli Abruzzi in Padova**  
bb. 3.10, 8. 2
- Italia Nostra**  
-**Ancona** b. 4.1  
-**Asolo** bb. 2.2, 4.8, 5.2  
-**Bassano del Grappa** bb.  
3.19, 4.1, 4.8, 4.9, 5.2  
-**Bergamo** bb. 1.20, 3.21,  
5.2  
-**Bolzano** b. 3.15  
-**Brescia** bb. 2.2, 3.5,  
3.15  
-**Este** bb. 1.18, 3.15,  
3.21, 4. 9  
-**Feltre** bb. 2.2, 3.14,  
3.19, 4.8, 5.2  
-**Genova** b. 3.18  
-**Milano** bb. 3.14, 3.15,  
3.17, 4.2, 4.10  
-**Montagnana** bb. 3.12,  
3.15, 4.7  
-**Padova** bb. 3.2, 3.5,  
3.9, 3.14, 3.17, 4.1, 4.4,  
4.7, 4.10, 8.4  
-**Pisa** b. 3.6  
-**Roma** bb. 1.7, 1.16,  
1.20, 2.2, 3.3, 3.4, 3.6,  
3.7, 3.8, 3.9, 3.11, 3.12,  
3.14, 3.15, 3.19, 3.20,  
3.21, 4.1, 4.9, 5.1, 5.2,  
7.1, 7.2, 7.3, 8.1, 8.2,  
9.1, 9.2  
-**Rovigo** bb. 3.13, 3.20  
-**Torino** bb. 1.19, 1.20  
-**Treviso** b. 4.8  
-**Venezia** bb. 3.13, 4.1,  
4.3  
-**Verona** bb. 3.15, 3.21,  
4.1, 4.6, 4.9  
-**Versilia** b. 3.15  
-**Vicenza** bb. 2.2, 4.1,  
4.4, 4.7, 4.8, 4.9
- Italia Oggi** b. 5.2
- K-
- Kofler Iginio** bb. 3.9, 3.17
- L-
- L'Albero soc. coop. a r.l.**  
b. 4.4
- L'Avvenire d'Italia** bb.1.1,  
3.8
- L'Eco di Padova** bb. 1.14,  
3.20
- La Biennale di Venezia** b.  
8.2
- La difesa del Popolo** b. 1.17
- Lauricella Salvatore,**  
ministro dei Lavori  
pubblici b. 1.6
- Lazzaretto Elena** b. 1.8
- Leccese Vincenzo** b. 4.2

**Lega per l'ambiente di Padova** b. 4.6, 4.7, 6.1, 7.1, 9.1

Leonardi Mariano b. 1.7

Liberatore Gianfranco b. 1.9

**Libreria**  
**-Edagricole di Padova**  
b. 4.10  
**-int.le Draghi Randi** b. 4.2

**Liceo**  
**-artistico statale di Padova "A. Modigliani"** b. 4.6  
**-scientifico "Ippolito Nievo" di Padova** b. 3.17

**Lips Vago SpA** b.4.4

**LIPU-Lega Italiana Protezione Uccelli** bb. 1.22, 4.1

Lorenzoni Mario bb. 3.7, 3.17

Luciani Giorgio bb. 1.16, 4.1, 4.2, 4.3

Luxardo  
-Francesco b. 1.13  
-Paolo b. 1.13

**Lyons Club di Padova** bb. 1.9, 3.15

-M-

Machella Vittorio bb. 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, 1.9, 1.10, 1.12, 1.15, 1.20, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 4.1, 4.2

Madonna Serena bb. 1.4, 1.6, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.14, 1.18, 3.6, 3.10, 3.11, 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 4.1, 4.2, 4.3

Mainardi Leonildo bb. 1.9, 1.10

**Magistrato alle acque in Padova** b. 7.1

Malfatti Franco Maria b. 1.8

Manfredi Carlo Emanuele b. 1.8

Marcante Rossella b. 1.24

Marcato Paolob. 3.18

Marchesini Lino b. 4.10

Marchiorello Dino b. 2.2

Marcolin Francesco b. 3.10

Marcuzzi Giorgio b. 3.10

Maretto Paolo b. 5.1

Marin Roberto b. 1.12

Maritan Ariella b. 4.1

**MART Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto** b. 9.2

Marzetto Libero bb. 1.11, 1.12, 1.16, 3.19, 3.20, 3.21

Massagrande Francesco b. 3.20

Meneghina Antonio b. 1.10

Merlin Luigi b. 1.11

- Merliti Paolo b. 4.1
- Milion Luciano b. 3.15
- Milner Gianni b. 4.2
- Ministero**  
 -della Difesa bb. 7.3, 8.1  
     -Distretto  
     **militare di Padova** bb. 2.1, 5.1 5.2, 7.2, 8.1  
     -della Pubblica Istruzione b. 3.1  
     -per i beni culturali e ambientali bb. 1.18, 5.1, 8.1, 8.2, 9.1  
     -per i beni culturali e artistici *vedi* Ministero per i beni culturali e ambientali
- Miolo Licia b. 1.10
- Monico  
 -Amalia b. 1.8  
 -Livia bb. 1.12, 6.2
- Mozzi Maria Luisa b. 4.3
- Mor Carlo Guido b. 3.7
- Mori Bruno b. 3.20
- Monicelli Francesco bb. 4.8, 5.2
- Movimento**  
 -di Volontariato Italiano in Padova b. 8.2  
 -internazionale della Riconciliazione in Padova b. 6.1
- Musacchio Aldo b. 1.11
- Musei civici di Padova** *vedi* Comune di Padova-Musei civici
- Museo di Castelvecchio in Verona** *vedi* Comune di Verona-Museo di Castelvecchio
- Museo Fortuny in Venezia** *vedi* Comune di Venezia-Museo Fortuny
- N-
- Nardin Elia b. 1.10
- Nebbia Giorgio b. 3.18
- O-
- Ogniben Jolanda b. 1.8
- Onali Anna Maria b. 4.1
- Opificio delle Pietre dure in Firenze** bb. 1.8, 4.4
- Ordine**  
 -degli Architetti della Provincia di Padova bb. 2.2, 3.19, 3.20, 4.5, 4.7, 5.2, 9.1  
 -nazionale dei Geologi b. 4.5
- Orefice Vittorio bb. 1.9, 1.11
- Österreichischer Automobil-, Motorrad- und Touring Club (ÖAMTC) di Vienna** b. 2.2
- Ostuni Marta b. 3.7
- Ottone Piero b. 3.16

-P-

**Padova e il suo territorio**

b. 1.14

Pallaro Guido b. 3.9

Papa Maria Vittoria b. 1.11

Papafava

-Alberto, conte bb. 2.2,  
5.2

-Donata, contessa bb.  
3.20, 3.21

-Lieta, contessa bb. 1.3,  
1.10, 1.11, 3.9, 3.14,  
3.15, 3.18

-Novello, conte b. 2.2

**Parco Zoo del Garda** b. 3.11

**Partito**

-**Comunista Italiano** bb.  
4.5, 5.1, 6.1, 9.2

-**democratico della  
sinistra** b. 7.1

-**Repubblicano** b. 5.1

-**Socialista** b. 5.1

Pasolini dall'Onda

Desideria, contessa bb.  
3.14, 3.18, 4.1

Pavan Antonio b. 1.9

Pedini Mario, ministro per i  
beni culturali b.1.11

Pelanni Landro b. 3.15

**Peter Cox international SpA**

b. 4.3

Petrobelli Maria Paola bb.

1.13, 1.14, 1.15, 3.18,  
3.19, 3.21, 4.1

Pezzato Fausto b. 3.9

Piccoli

-Giuliano b. 3.10

-Lucio b. 3.18

Pietrobelli Lina, contessa  
b. 1.11

Pinton Mario b. 3.10

Piva Giuseppe b. 1.7

Piva Trovò Sibilla b. 8.2

Pluti Camillo b. 1.4

Pontarollo Giacomo b. 1.19

Ponza Isabella b. 7.2

Posocco Franco b. 1.24

Potti Gianni b. 2.1

**PR System** b. 7.1

Pravato Olivo b. 1.15

Prosdocimi

-Giovanni bb. 1.9, 3.15

-Marcella b. 4.1

**Provincia di Padova**

**(Amministrazione provinciale  
di Padova)** bb. 1.13, 1.22,  
1.24, 4.2, 4.3, 4.8, 5.1,  
5.2, 6.1, 6.2, 7.3, 8.1,  
9.1, 9.2

**Provincia di Venezia** b. 8.2

-Q-

Quota Antonio b. 1.19

-R-

**RAI Radiotelevisione  
italiana**

-di Venezia bb. 1.1,  
3.20  
-di Roma bb. 3.14, 3.17

Raffi Franco b. 4.1

Ragno Elio b. 3.20

Rampi Giancarlo bb. 1.14,  
1.15, 3.21

Reffi Francesco b. 1.20

**Regione**  
-del Veneto bb.1.18,  
2.2, 4.2, 4.4, 7.3, 9.2  
-Assessorato  
all'urbanistica b.2.2  
-Consiglio  
regionale bb. 5.2, 6.1, 8.1  
-Giunta  
regionale b. 1.20, 3.21,  
4.2, 4.5, 5.1, 5.2, 6.1,  
6.2, 8.1, 9.1, 9.2  
-Gruppo  
consiliare PSI b. 7.2  
-Soprintendenza  
-  
archeologica b. 5.1  
-per i beni  
ambientali e architettonici  
bb. 5.1, 5.2, 6.1  
-per i beni  
artisitici e storici bb.  
4.3, 4.4, 6.2, 7.2  
-per il  
Veneto e il Friuli b. 2.2  
-Emilia-Romagna b. 6.2  
-Lombardia b. 1.18  
-Toscana b. 1.18

Rimini Giusi b. 1.20

Riondato Enzo b. 1.7

Rizzoli Mario b. 3.8

Romanato Giuseppe b. 3.17

Rosa Salva Giuseppe bb.  
3.21, 4.2

Rossi  
-Pietro b. 1.11  
-Romilda b. 3.15  
-Vittoria b. 3.19

Rossi Doria Bernardo bb.  
1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11,  
3.12, 3.13, 3.14, 3.15,  
3.16, 3.17, 3.18

Rossin Maria Cristina b. 4.5

**Rotaract club Padova** b. 4.5

Ruffato Amedeo b. 1.9

Rusconi Camerini Ugo b. 3.7

Rush Richard H. b. 4.2

-S-

Sacchetti Giovannella,  
marchesa b. 1.11

Salce Antonio bb. 1.9, 1.13,  
3.7, 3.15

**Sant'Elena Cassa rurale ed  
artigiana** b. 4.4

Sartea Veronese Luciana b.  
4.1

Sartori Miranda b. 1.11

Savage Beryl b. 1.9

Savoini Giovanbattista b.  
1.7

Scarpati Pasquale b. 4.4

Schiavo Remo bb. 1.8, 3.9

Schiesari Domenico b. 2.1

Schiller Giulio bb. 1.16,  
4.2

Scimone  
-Claudio, maestro bb.  
1.9, 1.10  
-Clementina b. 1.10  
-Wanda bb. 1.10, 1.11

**Scuola media**  
-di **Cadoneghe** b. 3.16  
-di **Fossò** b. 3.15

Semenzato Anna Maria b. 1.10

Servadei Antonio bb. 1.10,  
1.11

Sgaravatti Montesi Maria b.  
1.11

Sgaravatti Benedetto b. 3.7

Sguotti Virgilio b. 4.1

**Sierra club in San Francisco**  
b. 4.6

Silvestri Adriana b. 1.9

Simone Gioacchina b. 1.10

Slowik  
-Cristina b. 1.24  
-Wiestlaw b. 1.24

**Società**  
-**naturalisti Padova** bb.  
3.10, 3.13, 3.18, 4.3, 4.4,  
4.6, 4.7, 7.1  
-**Pubblicità Editoriale**  
**SpA** b. 4.3

Soffritti Roberto b. 9.1

**Sogerma Marzari industrie**  
**grafiche SpA** b. 4.2

Solero Angiola Maria b. 3.7

**Soprintendenza**

-**archeologica**  
-**del Veneto** *vedi*  
**Regione del Veneto-**  
**Soprintendenza archeologica**  
-**di Padova** *vedi*  
**Comune di Padova-**  
**Soprintendenza archeologica**  
**di Padova**

-**per il Veneto e il Friuli**  
*vedi* **Regione del Veneto-**  
**Soprintendenza per il**  
**Veneto e il Friuli**

-**ai monumenti di Venezia**  
*vedi* **Comune di Venezia-**  
**Soprintendenza ai monumenti**

-**per i beni ambientali e**  
**architettonici del Veneto**  
*vedi* **Regione Veneto-**  
**Soprintendenza per i beni**  
**ambientali e architettonici**

-**per i beni artistici e**  
**architettonici di Siena e**  
**Grosseto** *vedi* **Comune di**  
**Siena-Soprintendenza per i**  
**beni artistici e**  
**architettonici di Siena e**  
**Grosseto**

-**per i beni artistici e**  
**storici del Veneto** *vedi*  
**Regione del Veneto-**  
**Soprintendenza per i beni**  
**artistici e storici**

Sorato Luciano b. 4.1

Spadolini Giovanni, ministro  
dei beni culturali b. 3.17

Spinello Giovanni b. 4.4

Spolaore Luigi bb. 1.11,  
1.14, 3.13

Stanghellini Enzo b. 3.13

Stecca Livio b. 4.5  
Stella Aldo b. 1.20  
Stringher Bonaldo b. 1.8  
**Studio Enne** b. 4.8  
Suman Bruno b. 1.11  
Susmel Lucio b. 3.10  
  
-T-  
  
Taddei de' Tino, marchese  
bb. 1.8, 3.15, 3.18  
Tarchi Marcello bb. 1.4,  
3.10  
Tasca Maria Rosa b. 1.24  
Tassinato Efrem bb. 1.7,  
1.9, 3.14  
Tecchio Candido bb. 1.6, 1.7  
**TEGO Italiana** b. 1.19  
Terrani Pier Giuseppe b.  
3.17  
Tiepolo Maria Francesca b.  
3.16  
Toeschi Luisa b. 3.16  
Toffanin  
-Giuseppe bb. 3.8, 3.13,  
4.5  
-Giuseppe jr b. 1.16  
Tolloy Giusto b. 3.13  
Tomelleri Angelo bb. 3.18  
Torresini Augusto b. 3.16

**Touring Club Italiano - sede  
centrale di Milano** b. 1.4

Trainito Giovanni bb. 1.4,  
3.9

Troilo Sigfrido b. 3.10

Turchetto Claudio b. 3.1

-U-

**U.L.S.S. 21** b. 7.3

**Union internationale pour la  
conservation de la nature  
et de ses ressources in  
Roma** b. 4.8

**Unione**

-Italiana del Lavoro

(UIL) bb. 5.1, 7.3

-nazionale consumatori

b. 3.13

-comitato

esecutivo b. 3.13

-sez. di Padova b.

3.15

-comitato

provinciale b. 3.15

**Università**

-degli Studi di

Padova bb. 2.1, 3.9, 3.19,

5.1, 8.1, 8.2

-IUAV di Venezia b.

4.10

-popolare di Padova

bb. 3.19, 4.3

Urzi Aldo b. 3.20

-V-

Valcanover Francesco B. 1.10

Valeri Diego bb. 1.2, 3.9

Verlato Antonio bb. 2.2,  
4.1, 4.2

**Vigili urbani di Padova**  
-comando b. 1.20  
-nucleo edilizio b. 2.1

Vignato Francesco b. 1.24

Villabruna Lidia b. 2.2

Vitali  
-Manuela b. 1.18  
-Marcella b. 1.18

Vivianetti Giancarlo bb.  
1.8, 1.14, 5.2

-W-

Wallner Francesco bb. 1.8,  
1.9, 1.10, 1.11, 3.10,  
3.14, 3.16, 3.18

**Wall Street Institute in  
Padova** b. 1.17

**WWF (World Wildlife Fund)**  
bb. 1.22, 2.2, 4.1, 7.2  
-sez. di Bassano b. 4.4  
-sez. di Ancona b. 4.1

-Z-

Zambon Francesco b. 3.8

Zanon Giorgio b. 1.15

**Zironi Hi-fi Bologna** b. 4.2

Zorzarello Giulio bb. 3.13,  
4.2

Zorzato Marita b. 3.10

Zorzi Renzo b.1.15

Zuccari Gina b. 1.9

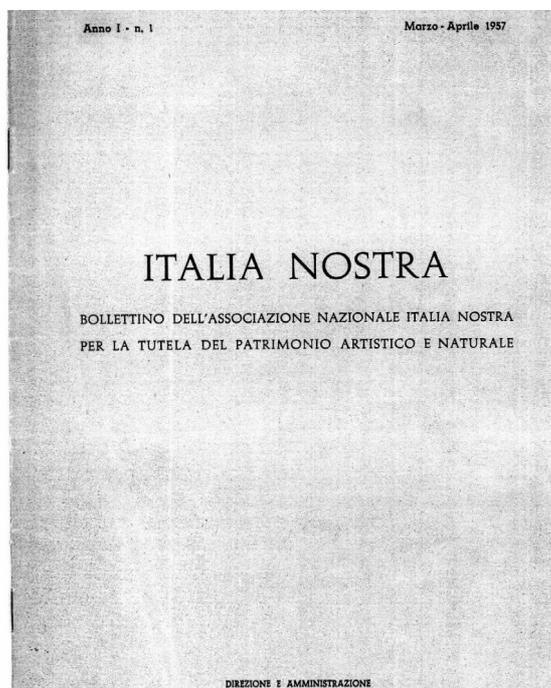
Zuin Antonio b. 1.22

Zugni-Tauro Annapaola b.  
3.12

Zunica Marcello b. 1.12

## Appendice D

### ICONOGRAFIA



Il primo numero del bollettino di Italia Nostra (marzo-aprile 1957)



Prospetto del Battistero di Padova con relativa richiesta di esecuzione di messa in sicurezza degli affreschi secondo determinati canoni

Italia  
Nostra

## Italia Nostra in Trentino: 50 anni a difesa del patrimonio culturale e ambientale

Venerdì 13 dicembre 2013, ore 15.30  
Sala conferenze del MUSE, Trento



Foto di Gianni Zetta

Nel 1955 nacque a Roma Italia Nostra, Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. Nel 1963 fu costituita la sezione trentina.

In cinquant'anni l'attività è stata incessante: giornate di studio, convegni, conferenze, mostre, pubblicazioni, dossier, relazioni, articoli, osservazioni a disegni di legge, audizioni, assemblee, ricorsi, campagne stampa per difendere le valli trentine e i parchi naturali contro l'assalto alla montagna, per la difesa del paesaggio dal suo sfruttamento, per una corretta pianificazione urbanistica contro lo spreco di territorio, per la tutela dei beni culturali e dei centri storici dall'inciviltà e dalla speculazione, per la salvaguardia dei monumenti da manomissioni e demolizioni, per la mobilità alternativa contro le autostrade inutili, per la raccolta differenziata contro l'inceneritore.

Battaglie vinte e perse, che hanno segnato la storia culturale, politica, ambientale ed economica del Trentino. Battaglie che continueremo.

### Saluti

**Marco Parini**  
Presidente nazionale di Italia Nostra

### Interventi

**Mirko Saltori**  
Storico, vicepresidente della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche  
*La sezione trentina di Italia Nostra: appunti per una storia*

**Beppo Toffolon**  
Architetto, presidente della sezione trentina di Italia Nostra  
*Natura, cultura, urbanesimo*

**Franco Pedrotti**  
Botanico, professore emerito dell'Università di Camerino  
*L'attività di Italia Nostra in Trentino per la protezione della natura e per l'istituzione (e la difesa) dei Parchi*

### Moderatore

**Michele Lanzinger**  
Direttore del MUSE

### Dibattito

L'incontro proseguirà alle 18.00 con un brindisi  
alla pasticceria "Dolcemente Marzari" in viale della Costituzione 28  
(a 150 metri dal MUSE)

Italia  
Nostra

Sezione trentina  
via Oss Mazzurana 54, 38122 Trento  
e-mail: [trento@italianostra.org](mailto:trento@italianostra.org)  
[www.italianostra-trento.org](http://www.italianostra-trento.org)

La brochure realizzata in occasione dell'incontro per il cinquantenario di attività della sezione trentina di Italia Nostra (13 dicembre 2013)

## BIBLIOGRAFIA

BONFIGLIO-DOSIO G., *I mille volti della cultura: gli archivi degli istituti culturali della provincia di Padova*, IL LEGGIO Libreria Editrice, Sottomarina-Chioggia (VE), 1998

BONFIGLIO-DOSIO G., *Primi passi nel mondo degli archivi*, Padova. CLEUP, 2005

CENCETTI G., *Sull'archivio come "universitas rerum"*, «Archivi», IV, 1937

FONTANA R., *Cinquant'anni di Italia Nostra a Padova*, «Padova e il suo territorio», n. 160, dicembre 2012

GIULIANI F., *L'Appia patrimonio dell'umanità*, «La Repubblica», 4 marzo 2005

*L'Appia sotto tutela*, «Il Mondo», 30 marzo 1954

MACCHIA G., *Elena, L'impegnata di casa*, «Corriere della sera», 21 marzo 1996

MOGAVERO V., *Novello Papafava tra grande guerra, dopoguerra e fascismo. Alle radici di un'opposizione liberale (1915-1930)*, Cierre edizioni, coll. Nord est. Nuova serie, 2010.

*Padova città d'acque*, guida alla mostra, Sala della Ragione 28 aprile - 9 luglio 1989, Editrice "La Garangola", Padova 1989

PANGARO G., *Dizionario biografico degli italiani*, volume 67 (2007)

QUILICI L., QUILICI GIGLI S., *La via Appia antica. Iniziative e interventi per la conoscenza e la valorizzazione da Roma a Capua*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2003

ROMANO S., *Nel salotto di Elena Croce*, «Corriere della sera», 17 novembre 2004

SASSI E., *In difesa del bello*, «Corriere della sera», 29 dicembre 2010

SIMIONATO U., *Cognomi Padovani e antiche famiglie di Padova e del suo territorio*, STEDIV, Padova, 1999

VALENTI F., *Nozioni di base per un'archivistica come euristica delle fonti documentarie. Corso di Archivistica tenuto presso l'Università di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia (corso di laurea in Storia, indirizzo medievale), a. acc. 1975-1976, [con rifacimenti e aggiunte negli ultimi due capitoli]* in FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di Daniela Grana, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali-Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 57)

VALENTI F., *Parliamo ancora di archivistica*, in FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di Daniela Grana, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali-Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 57)

VALENTI F., *Riflessioni sulla natura e sulla struttura degli archivi*, in FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di

Daniela Grana, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali-Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 57)

## SITOGRAFIA

<http://www.fondazionecaetani.org/fondazione.php> [informazioni in merito alla Fondazione Caetani, al castello di Sermoneta, proprietà della famiglia Caetani] ultima consultazione 11 dicembre 2013

<http://fondazionegiorgiobassani.it/biografia.htm> [informazioni sulla vita di Giorgio Bassani a cura di Micaela Rinaldi Università di Ferrara] ultima consultazione il 12 dicembre 2013

<http://www.fondazionetanturri.com/vincitori/vincitori-edizione-2012del-premio-scanno-2/111-desideria-pasolini-dall%E2%80%99onda.html>. [Informazioni sulla vita di Desideria Pasolini dall'Onda] ultima consultazione 11 dicembre 2013

[http://www.italianostra.org/?page\\_id=193](http://www.italianostra.org/?page_id=193) [Informazioni sull'attività di Desideria Pasolini dall'Onda all'interno dell'associazione Italia Nostra] ultima consultazione 11 dicembre 2013

<http://www.italianostra.org/?p=31462> [Informazioni su Hubert Howard Caetani, marito della principessa Lelia Caetani, all'interno delle attività di Italia Nostra] ultima consultazione 11 dicembre 2013

[http://www.italianostra.org/?page\\_id=41](http://www.italianostra.org/?page_id=41) [reperimento dei testi integrali dello statuto di Italia Nostra e dei regolamenti per

il funzionamento dei consigli regionali e delle sezioni]  
ultima consultazione 12 dicembre 2013

[www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova](http://www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova) [informazioni sulla sezione padovana di Italia Nostra] ultima consultazione 9 dicembre 2013

[www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova/insurrezione.html](http://www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova/insurrezione.html) [articolo dell'architetto Maria Letizia Panajotti, presidente della sezione padovana di Italia Nostra, in merito alla creazione progettata dal comune di Padova di un parcheggio sotterraneo in piazza Insurrezione] ultima consultazione il 12 dicembre 2013

[http://www.padovanet.it/dettaglio.jsp?id=7224#par\\_3](http://www.padovanet.it/dettaglio.jsp?id=7224#par_3) [la pagina contiene l'elenco delle iniziative presentate dall'associazione Italia Nostra per i mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre 2013] ultima consultazione il 12 dicembre 2013

Per l'iconografia

<http://www.italianostra.org> [riguardo il primo numero del bollettino di Italia Nostra e l'invito per i cinquant'anni di attività della sezione trentina] ultima consultazione 13 dicembre 2013

<http://www.padovanet.it/associazioni/italianostrapadova/territorio/battistero02.html> [riguardo raccolta di firme per chiedere delle variazioni ai lavori attesi per il restauro del Battistero del Duomo di Padova, presentata dalla sezione padovana di Italia Nostra nel 2009] ultima consultazione 13 dicembre 2013

## *Ringraziamenti*

*Innanzitutto vorrei ringraziare la mia relatrice, la professoressa Giorgetta Bonfiglio-Dosio, che con la sua esperienza e professionalità si è sempre dimostrata disponibile per lo scioglimento di tutti i dubbi che mi si sono presentati, consentendomi di realizzare questo lavoro. Un ringraziamento va anche alla professoressa Dorit Raines, mia correlatrice, che mi ha aiutata nella preparazione della discussione della tesi.*

*Un ringraziamento doveroso va ai miei genitori, che mi hanno dato la possibilità di portare a termine questo percorso importante per la mia formazione, sia come futura archivista sia come donna, sostenendomi in ogni momento.*

*Infine, vorrei ringraziare tutti quelli che mi hanno voluto bene, soprattutto Marco, che con il loro sostegno hanno reso tutto questo possibile.*